



RELAZIONI E BILANCIO

2024

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 MAGGIO 2025

R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Sede Legale e Direzione di Esercizio in Loc. Les Iles 11010 Saint Pierre, Aosta.

Unità Locale in Roma 00159, Via A. Bergamini n. 50

Capitale Sociale € 343.805.000 interamente versato

R.E.A. di Aosta n. 43050 – R.E.A. di Roma 1408458

Codice n. 05995720587 - Partita IVA n. 01475961007

INDICE

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
02 BILANCIO AL 31/12/2024	46

01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

1.1	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	6
1.2	PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI	7
1.3	PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO	8
1.4	GESTIONE OPERATIVA DELL' AUTOSTRADA	12
1.4.1	INFORMAZIONI GENERALI AUTOSTRADA IN ESERCIZIO	12
1.4.3	ESAZIONE	14
1.4.4	TRAFFICO	14
1.4.5	SICUREZZA, VIABILITA', MONITORAGGIO SORVEGLIANZA DELLE OPERE D'ARTE	18
1.4.6	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	20
1.4.7	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	21
1.4.8	FORMAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	24
1.4.9	RISORSE UMANE	24
1.4.10	RISERVE E CONTENZIOSI	26
1.5	RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	26
1.6	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	29
1.7	RISULTATI SINTETICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE	30
1.8	REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 C.C.	39
1.9	INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 231/01	40

2.1 PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2024 48

1.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2026

Presidente	Arch. Nando Sandro Sapia*
Vicepresidente	Dott. Francesco Sapio
Amministratore Delegato	Mirko Nanni**
Consiglieri	Amedeo Gagliardi*** Maurizio Delfino*** Ludovica Gambardella*** Andrea Distrotti****
Segretario	Alessandro Frumenti

*Nominato con deliberazione della Regione Valle d'Aosta in data 25 marzo 2024
** Nominato Consigliere dall'Assemblea del 27 marzo 2024 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024
*** Nominato Consigliere dall'Assemblea del 27 marzo 2024
*** In data 10 luglio 2024 il consigliere Marco Linty ha rassegnato le dimissioni.
**** Cooptato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.10.2024.

COLLEGIO SINDACALE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2024

Presidente	Quirino Cervellini
Membri effettivi	Michele Di Zenzo Francesco Rocco Pierluigi Della Valle Daniele Fassin
Membri supplenti	Fabrizio Berti Giulia De Martino

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Di Mario (Coordinatore)
Eleonora Montani (Componente)
Fabio Accardi (Componente)

SOCIETA' DI REVISIONE - in carica per la revisione legale dei bilanci del triennio 2024-2025-2026

KPMG S.p.A.

1.2 PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

(migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi	24.905	28.798
Ricavi da pedaggio	24.373	28.094
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	467	438
Altri proventi e ricavi	65	266
Margine operativo lordo (EBITDA)*	6.109	9.129
in % dei ricavi	24,5%	31,7%
Risultato operativo (EBIT)*	12.003	-3.595
in % dei ricavi	48,2%	-12,5%
Utile dell'esercizio	12.764	477
Investimenti in attività materiali	57.538	22.964
Patrimonio netto	352.279	339.515
Disponibilità finanziarie nette	154.262	182.707

	2024	2023
Risorse umane		
Organico medio	64,60	63,60
Organico al 31.12	71	66
Volumi di traffico (transiti totali)		
Veicoli leggeri	2.622.847	2.638.635
Veicoli pesanti	713.777	874.620
Veicoli totali	3.336.624	3.513.255
Transiti Medi Giornalieri (TGM)	9.116	9.625
Sicurezza		
Incidentalità globale (n. incidenti ogni 100 milioni di km percorsi)	13,1	15,1
Incidentalità mortale (n. decessi ogni 100 milioni di km percorsi)	0	0
Modalità di esazione (% sul totale di transiti)		
Contanti in porta manuale	0,00%	0,00%
Contanti in porta automatica	10,00%	10,00%
Viacard e altre carte	26,70%	27,20%
Telepedaggio	54,30%	53,80%
Altro	9,00%	9,00%
Totale	100,0%	100,0%

* Per la composizione del Margine operativo lordo (EBITDA) e del risultato operativo (EBIT) si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.7 relativo

ai risultati sintetici della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

1.3 PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

gli interventi di adeguamento del viadotto Camolesa sul tratto autostradale gestito dalla società ITP Spa hanno determinato per tutto il 2024 il divieto al transito, tra Santhià ed Albiano in direzione Aosta e tra l'interscambio di Pavone e Santhià in direzione Milano, ai veicoli aventi massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate ed ai veicoli aventi larghezza superiore a 2,4 mt. Tale provvedimento ha comportato il dirottamento del traffico pesante sulla viabilità secondaria con i conseguenti effetti negativi sui km percorsi di nostra competenza. Come avvenuto nel 2023, anche nel corso del 2024 è stato chiuso al traffico il Traforo del Monte Bianco per i lavori di consolidamento della volta per un periodo più esteso dal 02 settembre al 16 dicembre. Di conseguenza:

- i volumi totali di traffico nel 2024 registrano un decremento di -176.631 veicoli rispetto al 2023 (-5,0%) passando da 9.625 veicoli/giorno nel 2023 a 9.141 veicoli/giorno nel 2024. Rispetto al 2019 si decrementano di -267.571 veicoli (-7,4%);
- i milioni di chilometri percorsi si attestano a 106,85 rispetto ai 109,93 dell'anno precedente (-2,8%).

Con riferimento al contesto regolatorio, si segnala che nel corso del 2024 sono proseguite (e sono tutt'ora in corso) le interlocuzioni con il Concedente finalizzate alla negoziazione del nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009 ed il correlato Piano Economico Finanziario (di seguito "PEF"), come meglio specificato nel successivo paragrafo "Rapporto concessorio" cui si rimanda, che prevede come strumenti atti al riequilibrio economico finanziario, stabilito nella Convenzione 2009, la tariffa, i contributi da parte dello Stato e un valore di subentro. A tal proposito, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2024 gli amministratori della Società, anche con il supporto di pareri contabili e legali esterni e basandosi sulle discussioni in corso con il concedente per la predisposizione del nuovo PEF che conterrà, in coerenza con i PEF già presentati, misure di riequilibrio quali il diritto di

subentro (pari al valore netto contabile dei beni devolvibili in essere) o altre misue convenzionali con pari effetto , hanno sospeso gli ammortamenti dei beni devolvibili. La sospensione degli ammortamenti, infine, risulta coerente con i meccanismi del contratto di Convenzione vigente, che prevede il riconoscimento del pieno recupero degli investimenti effettuati.

Inoltre è proseguito nell'anno l'impegno ad effettuare gli interventi di investimento e di manutenzione per adeguamento ai nuovi standard normativi di riferimento.

Rapporto concessorio

Come per gli anni passati, permane una situazione di incertezza nei rapporti con il Concedente, dovuta al mancato aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo con il correlato Piano Economico Finanziario alla Convenzione Unica Vigente e ai parziali/mancati riconoscimenti tariffari.

Nel corso del 2024 la RAV S.p.A. ha avuto numerose interlocuzioni con il Ministero Concedente in merito all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e alla individuazione di una modalità relativa alla copertura finanziaria degli investimenti.

La Convenzione con il Concedente è stata stipulata il 31 dicembre 2009 e l'ultimo PEF approvato è quello relativo al quinquennio regolatorio 2009-2013. Nel frattempo, a fronte della presentazione di diverse proposte di aggiornamento del PEF, volte al riequilibrio economico-finanziario del PEF previsto dal rapporto concessorio, si sono succedute numerose interlocuzioni tra la società e il Concedente, volte ad arrivare ad una definizione dell'iter di approvazione, a cui si è aggiunta la modifica del quadro normativo di riferimento con specifico rimando, tra l'altro, al nuovo sistema tariffario definito dall'ART, in data 19 giugno 2019, con la Delibera n. 64 e alle successive indicazioni operative di carattere regolatorio.

È opportuno evidenziare che la Società, nelle more dell'approvazione di un nuovo PEF, sta comunque provvedendo alla realizzazione di ulteriori interventi rispetto a quelli previsti dal PEF vigente (mai rinnovato da fine 2013), per dare attuazione agli obblighi convenzionali, alle nuove linee guida e normative, tra cui si segnalano quelle sulla sicurezza e sulla nuova normativa tecnica internazionale relativa ai sistemi di ventilazione antincendio. Tale piano di investimenti è stato asseverato da un Ente

certificatore accreditato, che ne ha confermato sostanzialmente la congruità. In particolare, l'ammontare di investimenti aggiuntivi rispetto alle previsioni della convenzione vigente (29 milioni di euro, completamente realizzati) è pari a circa 130 milioni di euro. Pertanto, gli investimenti del 2024 non trovano ad oggi copertura finanziaria nell'ambito dell'attuale contesto regolatorio.

La Società, si trova quindi ad operare (i) sulla base di una concessione il cui PEF da tempo non è più rispondente al contenuto delle obbligazioni che il Concessionario è tenuto ad adempiere, avendo a riferimento solo gli investimenti previsti in origine e relativi al periodo 2009 – 2013 e (ii) con tariffe ferme dal 2019 al 2023, incrementate del 2,3% soltanto nel 2024 (iii) nessun incremento è stato disposto per il 2025.

Coerentemente con le richieste del Concedente, la società ha inviato da ultimo a maggio 2024 una proposta di aggiornamento PEF che ha individuato, in linea con le precedenti versioni inviate allo stesso, misure ulteriori, rispetto al solo incremento tariffario, necessarie al ripristino del riequilibrio economico-finanziario della concessione, in coerenza con il nuovo sistema tariffario definito dall'ART; tra queste si segnala (i) l'erogazione di contributi e (ii) un diritto di subentro pari al valore netto dei "beni devolvibili". In data 12 marzo 2025 il Concedente ha rigettato l'ultima proposta di aggiornamento PEF, in relazione essenzialmente alla presenza di incrementi tariffari non sostenibili per l'utenza, evidenziando tuttavia "l'opportunità dell'immediato avvio di un confronto efficiente e collaborativo, finalizzato alla presentazione di una nuova proposta, al fine di addivenire in tempi certi al perfezionamento della procedura di aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio interessato". A tal proposito si evidenzia che:

- 1) la lettera del Concedente non formula rilievi circa le modalità di predisposizione del PEF e del riferimento al sistema tariffario ART, confermando la coerenza del PEF presentato con le previsioni della Delibera ART;
- 2) la stessa lettera del Concedente formula delle riserve limitatamente all'incremento tariffario, mentre non ha sollevato rilievi sugli altri strumenti individuati al fine di ottenere il riequilibrio concessorio (i.e. sospensione degli ammortamenti, introduzione valore di subentro e previsione di contributi

pubblici agli investimenti). Gli strumenti sopra descritti e presi a riferimento nell'ultima proposta di PEF vanno infatti proprio nella direzione di limitare gli incrementi tariffari così come evidenziato dal Concedente.

Proseguono quindi le interlocuzioni con il concedente per identificare una nuova versione di PEF che possa prevedere un pieno recupero degli investimenti anche attraverso strumenti alternativi agli incrementi tariffari (contributi, subentro, ...).

Con riferimento agli incrementi tariffari pregressi, la società ha instaurato diversi contenziosi in relazione ai mancati e/o ritardati aggiornamenti tariffari e a tal proposito si segnala che con riferimento a quello relativo all'anno 2023, il Consiglio di Stato ha disposto il rinvio alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale in relazione al mancato aggiornamento tariffario, evidenziando concetti importanti a favore dell'attività del concessionario e ai suoi diritti economici già sanciti in Convenzione. In particolare, per il Consiglio di Stato, il mancato aggiornamento tariffario "pregiudica le capacità programmatiche e di ottenimento delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività di impresa" con "conseguente violazione dell'articolo 41 della Costituzione". Con riferimento al 2024 si segnala che è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 2,30%, a fronte di una richiesta pari al 17,96%. In particolare, l'incremento riconosciuto è pari all'indice di inflazione (NADEF) per l'anno 2024, in attuazione dell'art. 8, comma 10 del decreto-legge Milleproroghe per l'anno 2024, approvato in data 28 dicembre 2023. Per quanto riguarda invece il 2025, a fronte di una richiesta della Società pari al 22,41%, il Concedente non ha riconosciuto incrementi tariffari, precisando che "l'ART ha confermato l'orientamento già precedentemente rappresentato attestante l'assenza dei presupposti per il riconoscimento di variazioni tariffarie nei confronti delle Società concessionarie con periodo regolatorio scaduto, dovendosi preventivamente perfezionare l'iter di aggiornamento del rispettivo Piano Economico – Finanziario". La Società ha presentato ricorso avverso la nota del MIT in data 3 marzo 2025.

1.4 GESTIONE OPERATIVA DELL' AUTOSTRADA

1.4.1 INFORMAZIONI GENERALI AUTOSTRADA IN ESERCIZIO

RAV – Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A. (di seguito "RAV" o la "Società") è una società per azioni, con sede legale e direzione di esercizio a Les Iles Saint Pierre e con unità locale a Roma in Via A. Bergamini, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

L'autostrada A5 che da Aosta raggiunge il Monte Bianco ha uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km e rappresenta l'ultimo tratto di collegamento della rete autostradale occidentale italiana al Traforo del Monte Bianco, ed è compreso tra il casello di Aosta Ovest e l'ultima uscita in località Entrèves, immediatamente prima del Traforo stesso. L'arteria si compone di due tronchi funzionali.

Il primo tronco, da Sarre (a quota 602 m), in prosecuzione del tratto di Tangenziale di Aosta, a Morgex (a quota 920 m), costruito in sei anni e inaugurato nel 1994, si sviluppa attraverso una serie di gallerie (quasi tutte oltre i 2000 m di lunghezza) intervallate da brevi viadotti, per uno sviluppo complessivo di circa 20 Km, di cui 16 Km in galleria con pendenza massima longitudinale del 3,2%. I tratti all'aperto misurano circa 4 Km, di cui oltre 700 m in viadotti ed hanno una pendenza del 3,5%.

Il secondo tronco, che da Morgex giunge ad Entrèves (a quota 1.310 m.), a circa 1,8 Km dall'imbocco del Traforo del Monte Bianco, si sviluppa per circa 12,3 Km. Dei primi 8 Km fra Palleusieux (Courmayeur) e Morgex, il 1° luglio del 2001 è stata aperta al traffico la carreggiata Sud, mentre la carreggiata Nord è stata aperta al traffico il 13 agosto del 2002. I successivi 4,3 Km sono stati aperti al traffico in modalità provvisoria in data 7 marzo 2007, in modalità definitiva nel dicembre 2008. Il suddetto tratto è costituito per circa il 65% da tre gallerie.

1.4.2 TARIFFA

Con riferimento alle tariffe applicate nel corso del 2024, il MIT ha disposto un adeguamento tariffario pari al 2,3%, corrispondente all'indice di inflazione (NADEF) per l'anno 2024, non correlato quindi al livello degli investimenti e al riequilibrio economico-finanziario.

Evoluzione tariffaria per classe di veicoli

Classe dei Veicoli	Tariffa alla Società	Incremento	Tariffa alla Società	Sovrapp. L.102/09	Tariffa all'utenza	Imposte (IVA 22%)	Tariffa Totale
	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024
	[Euro/Km]	[%]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]
A	0,22594	2,30%	0,23114	0,006	0,23714	0,05217	0,28931
B	0,30265		0,30961		0,31561	0,06943	0,38504
3	0,39346		0,40251	0,018	0,42051	0,09251	0,51302
4	0,63561		0,65023		0,66823	0,14701	0,81524
5	0,74154		0,75860		0,77660	0,17085	0,94745

Pertanto, dal 1° gennaio 2024 le tariffe autostradali e le riduzioni del pedaggio, precedentemente approvate del Concedente e di seguito dettagliate, per gli utenti dotati di apparato per il telepedaggio con entrate/uscite agli svincoli di Morgex e di Aosta Ovest sono risultate così variate:

Rilevamento sconti di telepedaggio per classe veicoli

Rilevamenti Telepedaggio		Classe dei Veicoli	Riduzione anno 2024	
			Nominale	Arrotondata
			[Euro]	[Euro]
Svincolo Aosta Ovest	Entrata Uscita	A	-8,57980	-8,60
		B	-11,41887	-11,40
		3	-15,21419	-15,20
		4	-24,17678	-24,20
		5	-28,09764	-28,10
Svincolo Morgex	Entrata Uscita	A	-3,55129	-3,60
		B	-4,72462	-4,70
		3	-6,29375	-6,30
		4	-10,00708	-10,00
		5	-11,62998	-11,60

1.4.3 ESAZIONE

A seguito dell'autorizzazione del Concedente Prot. 0034171 del 28.12.2023 per il triennio 2024/2026, l'iniziativa delle concessionarie R.A.V. S.p.A. e S.A.V. S.p.A., d'intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, afferente alla gratuità del pedaggio per gli utenti dotati di apposita apparecchiatura di telepedaggio che utilizzano la tangenziale di Aosta, tra le stazioni di Aosta Est e Aosta Ovest (e v.v.), è stata applicata anche nell'anno 2024.

La Società, con l'attenzione da sempre prestata alle esigenze del territorio, in particolare per quanto concerne il concreto contenimento dei costi per gli utenti pendolari dell'autostrada, ha confermato anche per il 2024 lo sconto a favore dei pendolari/residenti prevista per gli utenti residenti nella regione Valle d'Aosta con veicoli di classe A dotati di apparato di telepedaggio; la gratuità è stata aggiornata ad un pedaggio ogni 2 transiti effettuati e multipli di 2, con un tetto massimo di 60 spostamenti mensili, in andata e/o ritorno sulla tratta prescelta dall'utente.

1.4.4 TRAFFICO

Il 2024 segna una diminuzione del traffico totale rispetto al 2023 a causa di incrementate chiusure rispetto all'anno precedente del Traforo del Monte Bianco per lavori (02 settembre al 16 dicembre) nonché del divieto di transito tra Santhià e Albiano in direzione Aosta e tra l'interscambio di Pavone e Santhià in direzione Milano, per i mezzi pesanti, che ha convogliato il traffico pesante proveniente da Milano, verso altre direttrici per raggiungere la Francia.

I volumi totali nel 2024 registrano un decremento di -176.631 veicoli rispetto al 2023 e di -267.571 veicoli rispetto al 2019 (ultimo anno pre-Covid).

Transiti Totali							
Veicoli		2024		2023		Variazione % 2024 vs 2023	
Legg.	Cl. A	2.622.847		2.638.635		-0,6%	
Pes.	Cl. B	319.801		320.232		-0,1%	
	Cl. 3	30.387		30.454		-0,2%	
	Cl. 4	24.813		30.787		-19,4%	
	Cl. 5	338.776		493.147		-31,3%	
Tot. pesanti		713.777		874.620		-18,4%	
Totali		3.336.624		3.513.255		-5,0%	

Transiti Totali							
Veicoli		2024		2019		Variazione % 2023 vs 2019	
Legg.	Cl. A	2.622.847		2.608.157		0,6%	
Pes.	Cl. B	319.801		345.298		-7,7%	
	Cl. 3	30.387		29.380		3,4%	
	Cl. 4	24.813		33.236		-25,4%	
	Cl. 5	338.776		588.124		-42,4%	
Tot. pesanti		713.777		996.038		-28,3%	
Totali		3.336.624		3.604.195		-7,4%	

Il traffico medio giornaliero (TGM) diminuisce del 5,0%, rispetto al 2023, passando da 9.625 veicoli/giorno nel 2023 a 9.141 veicoli/giorno nel 2024. Rispetto al 2019 (9.874 veicoli/giorno) il traffico 2024 diminuisce del -7,4%.

TGM [veic/giorno]		2024		2023		Variazione % 2024 vs 2023	
Legg.	Cl. A	7.186		7.229		-0,6%	
Pes.	Cl. B	876		877		0,0%	
	Cl. 3	83		83		0,0%	
	Cl. 4	68		84		-19,0%	
	Cl. 5	928		1.351		-31,3%	
Tot. pesanti		1.956		2.396		-18,4%	
TGM Totale		9.141		9.625		-5,0%	

TGM [veic/giorno]		2024		2019		Variazione % 2024 vs 2019	
Legg.	Cl. A	7.186		7.146		0,6%	
Pes.	Cl. B	876		946		-7,4%	
	Cl. 3	83		80		3,7%	
	Cl. 4	68		91		-	
	Cl. 5	928		1.611		25,3%	
Tot. pesanti		1.956		2.729		-28,3%	
TGM Totale		9.141		9.874		-7,4%	

Per quanto concerne i chilometri percorsi dai veicoli leggeri, si registra un incremento rispetto all'anno 2019 (pre-COVID-19), con un aumento nei primi otto mesi (pre-chiusura del Traforo Monte Bianco) del 2,2% rispetto all'anno precedente.

Successivamente le chiusure per lavori del Traforo del Monte Bianco di 14 settimane tra settembre e dicembre 2024 ed il perdurare del restringimento alla bretella di Santhià della viabilità ai mezzi pesanti, hanno provocato una flessione, che porta il risultato a fine anno ad un +0,6% rispetto al 2019 per il traffico "leggeri", mentre il traffico "pesante" si attesta ad un -28,3% rispetto al 2019.

Milioni di Km totali (% 2024 vs 2019)

Mese	Leggeri		Pesanti						Totali	
	Cl. A		Cl. B	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Tot. Pes.			
	2024	Delta%					2024	Delta%		
Gen	8,294	24,7%	0,790	0,078	0,085	1,396	2,349	-4,0%	10,643	17,0%
Feb	7,158	17,6%	0,778	0,075	0,089	1,430	2,371	-4,5%	9,529	11,2%
Mar	6,858	-2,0%	0,816	0,081	0,088	1,436	2,421	-12,7%	9,279	-5,1%
Apr	6,359	3,1%	0,829	0,078	0,084	1,257	2,248	-13,9%	8,608	-2,0%
Mag	5,909	16,8%	0,915	0,088	0,082	1,207	2,291	-13,6%	8,200	6,3%
Giu	6,373	0,7%	0,977	0,099	0,086	1,145	2,306	-16,9%	8,679	-4,7%
Lug	9,998	6,0%	1,268	0,141	0,113	1,361	2,883	-9,1%	12,881	2,2%
Ago	13,002	6,0%	1,293	0,124	0,085	0,931	2,433	-4,6%	15,435	4,2%
Set	4,929	- 25,8%	0,667	0,051	0,018	0,144	0,880	-67,9%	5,809	-38,1%
Ott	3,825	- 31,5%	0,617	0,049	0,015	0,123	0,804	-71,9%	4,629	-45,2%
Nov	3,964	- 18,9%	0,574	0,052	0,016	0,101	0,742	-70,6%	4,707	-36,5%
Dic	7,328	-0,8%	0,709	0,059	0,034	0,320	1,122	-51,1%	8,450	-12,8%
Totali	83,998	0,6%	10,232	0,974	0,794	10,850	22,851	-28,3%	106,849	-7,4%

N.B.: Dati dicembre 2024 provvisori

Rispetto al 2023, invece, si registra un +2,0% relativo al traffico leggero mentre il traffico pesante si attesta ad un -17,1%.

Milioni di Km totali (% 2024 vs 2023)

Mese	Leggeri		Pesanti						Totali	
	Cl. A		Cl. B	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Tot. Pes.			
	2024	Delta%					2024	Delta%	2024	Delta%
Gen	8,294	7,3%	0,790	0,078	0,085	1,396	2,349	4,5%	10,643	6,6%
Feb	7,158	3,8%	0,778	0,075	0,089	1,430	2,371	-3,4%	9,529	1,9%
Mar	6,858	12,9%	0,816	0,081	0,088	1,436	2,421	-14,2%	9,279	4,3%
Apr	6,359	-3,9%	0,829	0,078	0,084	1,257	2,248	-7,2%	8,608	-4,8%
Mag	5,909	7,6%	0,915	0,088	0,082	1,207	2,291	-11,4%	8,200	1,5%
Giu	6,373	-0,7%	0,977	0,099	0,086	1,145	2,306	-14,6%	8,679	-4,8%
Lug	9,998	-8,4%	1,268	0,141	0,113	1,361	2,883	-8,5%	12,881	-8,4%
Ago	13,002	4,6%	1,293	0,124	0,085	0,931	2,433	-14,3%	15,435	1,0%
Set	4,929	-								
		25,8%	0,667	0,051	0,018	0,144	0,880	-73,5%	5,809	-41,7%
Ott	3,825	-0,4%	0,617	0,049	0,015	0,123	0,804	-45,8%	4,629	-13,0%
Nov	3,964	85,1%	0,574	0,052	0,016	0,101	0,742	78,0%	4,707	84,0%
Dic	7,328	2,5%	0,709	0,059	0,034	0,320	1,122	-0,8%	8,450	2,1%
Totali	83,998	2,0%	10,232	0,974	0,794	10,850	22,851	-17,1%	106,849	-2,8%

N.B.: Dati dicembre 2024 provvisori

1.4.5 SICUREZZA, VIABILITA', MONITORAGGIO SORVEGLIANZA DELLE OPERE D'ARTE

Sicurezza

Il tasso di incidentalità globale (T.I.G.) della A5 Aosta-Monte Bianco, definito in Convenzione Unica (C.U.) "pari al numero degli incidenti totali avvenuti nella sola sede autostradale (esclusi quelli delle pertinenze), rilevati dalla Polizia Stradale e rapportati a 100 milioni di km percorsi", si attesta nel 2024 al valore di 13,1%, risultando quindi in diminuzione di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (15,1%).

Gli incidenti totali occorsi nel 2024 sono stati 14 (n. 17 nel 2023), di cui n. 5 con conseguenze per le persone (n. 2 nel 2023) con n. 9 infortunati.

Come nel 2023, anche nel 2024 non sono avvenuti incidenti mortali.

Viabilità – Operazioni Invernali

Sulla base della rinnovata Convenzione triennale 2020-2023 sottoscritta il 6.12.2020 tra il Compartimento ANAS di Aosta, la Società Italiana per il Traforo del Monte

Bianco, il TMB-GEIE e la RAV, il servizio invernale di prevenzione del ghiaccio e di sgombero neve sulla tratta di S.S. 26 Dir compresa tra le località di Entrèves e di La Palud è stato operato a cura del TMB-GEIE, tramite la propria organizzazione, ed i relativi oneri sono sostenuti paritariamente dalle Parti. La suddetta convenzione è stata rinnovata per le stagioni invernali 2023-2026 con la sottoscrizione tra la parti in data 11.12.2023.

Per la diffusione delle notizie autostradali inerenti allo stato della circolazione, le condizioni meteorologiche, la presenza di cantieri o di lavori ad impatto sul traffico, si è operato efficacemente tramite il Centro multimediale della Capogruppo Autostrade per l'Italia, nonché con la pubblicazione di specifici avvisi sulle maggiori testate a diffusione regionale.

Monitoraggio e sorveglianza delle Opere d'Arte

Ponti e Viadotti (opere maggiori)

Le ispezioni effettuate nel 2024 sono state svolte nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Istruzioni Operative per l'applicazione delle *"Linee Guida Per la Classificazione e Gestione del Rischio, la Valutazione della Sicurezza ed il Monitoraggio dei Ponti esistenti"*.

Sulla base dei risultati della Classi di Attenzione, sono state effettuate nel corso del 2024 n. 74 ispezioni ordinarie, e sono state altresì eseguite n. 1 verifica approfondita di livello 4 (VAL 4) e n. 15 verifiche preliminari di sicurezza (VAL3), secondo le modalità previste dalle citate Linee guida. Contestualmente sono state aggiornate, a seguito di approfondimenti successivi, n.2 verifiche di sicurezza (VAL4).

Piattaforma Argo

Nell'ambito del percorso di evoluzione strategica e tecnologica, anche nel 2024 si è continuato con l'utilizzo della piattaforma digitale di asset management (di seguito ARGO) che ha consentito di avere, in un unico sistema, tutte le informazioni associate a ogni opera, connesse tra loro e interrogabili, in coerenza con i dati richiesti dall'Allegato A delle stesse Linee Guida Ponti.

Gallerie

Nell'anno 2024, le ispezioni condotte in galleria sono state eseguite dall'Ente Sorvegliante nel rispetto di quanto previsto dalle *"LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO DELLE GALLERIE ESISTENTI"* (anche "LLGG").

Sulla base dei risultati delle Classi di Attenzione, sono state effettuate nel corso del 2024 n. 108 ispezioni ordinarie e n.9 ispezioni approfondite.

1.4.6 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Nel 2024 le attività di manutenzione dell'infrastruttura presentano un saldo di €/mgl 6.975, superiore di €/mgl 1.975 (+40%) rispetto all'importo di €/mgl 5.000 previsto dal Piano Economico Finanziario (PEF) della vigente Convenzione Unica del 2009.

Tra gli interventi ordinari, che complessivamente hanno impegnato una spesa di €/mgl 6.468, si segnalano in particolare:

- il lavaggio e la tinteggiatura del rivestimento di tutte le gallerie autostradali;
- la manutenzione per ispezione e ripristino delle barriere di sicurezza;
- la manutenzione dei giunti e dei ponti e viadotti;
- l'esecuzione, a seguito delle ispezioni ravvicinate delle gallerie, di disaggi sulle linee di giunto dei rivestimenti in calcestruzzo e l'installazione di reti metalliche di protezione in corrispondenza degli ammaloramenti superficiali, nonché la rimozione ed il rimontaggio delle canalette di smaltimento delle acque presenti in galleria per consentire l'effettuazione delle ispezioni ravvicinate;
- le attività di spargimento dei cloruri e di sgombero neve adeguate alle condizioni climatiche registrate nell'anno;
- la sostituzione di circa 3.500 metri di cavo termosensibile; per rilevamento incendi delle gallerie;
- la manutenzione ordinaria degli impianti autostradali ed in particolare quelli di sicurezza delle gallerie;

- lavaggio di tutte le 16.000 lampade delle 10 gallerie;
- la sostituzione di n.9 tratti di rilevamento incendi per un totale di circa 5.400 metri di cavo termosensibile e il
- ripristino del regolare funzionamento di n. 13 tratte di rilevamento incendi per complessivi 6.500 metri.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati anche degli interventi di manutenzione non ricorrenti, che hanno comportato ulteriori costi per €/mgl 507.

Tra i più rilevanti si segnalano:

- interventi di manutenzione delle spalle del Ponte torrente Grand Eyvia;
- conclusione degli interventi di manutenzione delle spalle del Ponte Chateau de Sarre, del ponte Canale Cogne e degli appoggi sulle spalle del viadotto Verrand;
- interventi di riqualifica barriere di sicurezza uscita Courmayeur Sud;
- interventi di riqualifica delle barriere di sicurezza all'uscita della galleria Villaret Sud;

Si evidenzia che, ad esito delle visite di monitoraggio per la verifica dei livelli di servizio, effettuate dall'Ufficio Territoriale di Genova del MIT-DGVCA (Direzione Generale per la Vigilanza delle Concessionarie Autostradali) in data 6 giugno e 25 settembre 2024, non sono emerse delle sanzioni a carico della Società.

1.4.7 ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Di seguito vengono riportati i principali investimenti effettuati da RAV nel corso del 2024:

- **REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI DORA BALTEA COMPRESO TRA IL TORRENTE DOLONNE E IL TORRENTE VERRAND:** nel 2024, l'intervento di regimazione idraulica del tratto di Dora Baltea tra i torrenti Dolonne e Verrand, in corrispondenza del viadotto lallà dell'autostrada A5 Aosta – Monte Bianco, è stato portato avanti con l'esecuzione di lavori per un importo parziale di avanzamento pari a 437 €/mgl, dopo un lungo iter approvativo che ha comportato modifiche e aggiornamenti al progetto originario, a causa di

variazioni delle condizioni al contorno e di eventi eccezionali. Il progetto esecutivo finale è stato approvato con nota prot. n. 8429 del 13.08.2015 per un importo riconosciuto ai fini concessori di 2.640 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione. L'ultimazione contrattuale è prevista per la primavera del 2025;

- **RIQUALIFICA BARRIERE DI SICUREZZA DEI VIADOTTI MONTBARDON E IALLA':** nel 2024, è stato sostenuto un impegno di spesa di 2.196 €/mgl per gli interventi di riqualifica delle barriere di sicurezza, tipo new-jersey bordo ponte. A meno di piccole finiture, la sostituzione delle barriere è stata completata sul viadotto Iallà Nord e Sud e sul Montbardon Nord;
- **ADEGUAMENTO DELLE GALLERIE AL D.lgs. 264/2006:** nel 2024, sono stati impegnati 43.262 €/mgl per l'adeguamento impiantistico delle gallerie al D.Lgs. 264/06, coprensivi delle somme a disposizione. Di tale importo, 1.841 €/mgl sono stati destinati alle misure temporanee minime per la gestione transitoria delle gallerie. Il progetto esecutivo è stato approvato nel 2023 e il completamento dei lavori è previsto per il 31 dicembre 2025;
- **RIQUALIFICA BARRIERE DI SICUREZZA DEL PONTE COLOMBO (carreggiata Sud lato Dx e Sx tra la progr. 142+860 e 142+414:** nel 2024, i lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza e dei cordoli di supporto per il ponte Colombo sono stati completati il 14 marzo 2024, con un avanzamento pari a 855 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione. L'intervento ha migliorato lo stato dell'infrastruttura, danneggiata dalla corrosione causata dai sali disgelanti;
- **SOSTITUZIONE DEI QUADRI ELETTRICI DI MEDIA TENSIONE A SERVIZIO DELLE GALLERIE:** nel 2024, sono stati completati i lavori per la sostituzione dei quadri elettrici di media tensione 15kV nelle cabine elettriche delle gallerie della tratta, con un avanzamento pari a 1.217 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione. I nuovi quadri elettrici sono stati progettati per soddisfare le attuali e future esigenze , in particolare per in nuovi impianti di ventilazione longitudinale;
- **SOSTITUZIONE PORTE E PORTONI CARRABILI DI BYPASS DELLE GALLERIE:** nel 2024, sono stati completati i lavori di sostituzione dei portoni carrabili e delle

porte pedonali nelle gallerie della tratta, con l'installazione di porte e portoni in acciaio inox AISI 304, migliorati in termini di durabilità e resistenza. L'avanzamento al 31 dicembre 2024 è pari a 3.970 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione. L'intervento, già avviato in alcuni casi come progetto pilota, è stato ultimato il 21 luglio 2024;

- **ASSESSMENT PONTI, VIADOTTI E CAVALCAVIA:** nel 2024, sono stati spesi 566 €/mgl per l'esecuzione di prove non distruttive sulle opere e verifiche di sicurezza (VPL3 e VAL4) nell'ambito del programma di assessment delle opere d'arte. Il programma, in linea con le Linee Guida Ponti, prevede attività pluriennali per valutare lo stato e le prestazioni delle strutture. L'importo complessivo previsto per l'intero programma è pari a 4.300 €/mgl;
- **ASSESSMENT GALLERIE:** a partire dal 2021, RAV ha avviato un Piano di Assessment pluriennale per valutare lo stato di conservazione delle gallerie esistenti, al fine di migliorare la gestione e la valutazione degli interventi necessari, in linea con le Linee Guida Gallerie. Nel 2024, sono state eseguite ispezioni approfondite su 9 gallerie, con l'obiettivo di completare le 11 rimanenti entro febbraio 2025. L'importo pluriennale previsto per l'assessment, comprensivo dei lavori post-assessment della galleria Villaret (fasi 1 e 2), è pari a 19.458 €/mgl, di cui 2.863 €/mgl spesi nel 2024;
- **RIQUALIFICA BARRIERE DI SICUREZZA DEL VIADOTTO VERRAND:** nel 2024, sono in corso i lavori per la sostituzione delle barriere di sicurezza con nuovi dispositivi marcati CE e per il miglioramento del sistema di smaltimento delle acque interne al ponte. Il progetto esecutivo, trasmesso per approvazione il 19 maggio 2023, ha un importo stimato di 3,83 €/mln (netti). L'avanzamento al 31 dicembre 2024 è pari a 900 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione;
- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE RETI PARAMASSI SULLE PENDICI DEL VIADOTTO MONTBARDON LATO AOSTA:** nel 2024, sono stati completati i lavori per incrementare la stabilità in prossimità delle pile del viadotto, con un importo stimato di circa 0,45 €/mln (netti). Il progetto esecutivo, trasmesso al Concedente per approvazione con nota prot. 1111 del 17/05/2024, è stato consegnato il 20 maggio 2024 e ultimato il 19 novembre

2024. L'avanzamento al 31 dicembre 2024 è pari a 358 €/mgl, comprensivo delle somme a disposizione.

1.4.8 FORMAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Durante l'intero anno 2024, RAV ha erogato un ciclo intensivo di corsi di formazione per i dipendenti, per un totale di 1.762 ore.

A fine anno, sono state effettuate 27 ispezioni dalla Società RINA Consulting S.p.A., 3 ispezioni dalla Società ARKON s.r.l., e 13 ispezioni dalla Società WSP Italia s.r.l., con risoluzione tempestiva delle non conformità e osservazioni. Inoltre, sono state eseguite n° 111 ispezioni in cantiere da parte dei CSE/RUP.

Nel mese di settembre 2024, RAV è stata certificata secondo la UNI EN ISO 22301/2019, integrandola con le certificazioni UNI EN ISO14001/2015, UNI ISO 45001/2018, UNI ISO 39001/2016 e UNI ISO 9001:2015, rilasciate dall'ente certificatore Tüv Italia. Durante le visite ispettive, sono stati rilevati vari commenti, alcune problematiche sono state già risolte, mentre altre sono in fase di risoluzione.

1.4.9 RISORSE UMANE

Organizzazione

Sotto il profilo organizzativo, il 2024 è stato caratterizzato da interventi mirati al rafforzamento dell'assetto organizzativo delle strutture operative anche attraverso l'inserimento di nuove competenze dal mercato esterno e il consolidamento dei perimetri di responsabilità delle diverse strutture di staff in modo tale da garantire il massimo supporto alle operations.

La principale modifica organizzativa implementata nel corso dell'anno ha riguardato la struttura Impianti e, in particolare, l'articolazione della stessa attraverso la creazione di 2 sottostrutture: una con la responsabilità dello "Sviluppo e Miglioramento degli Impianti" l'altra con la responsabilità della "Gestione e Manutenzione Impianti".

Parallelamente sono proseguiti gli interventi di aggiornamento delle procedure aziendali, anche al fine di adeguare l'assetto procedurale al modello organizzativo di Gestione e Controllo (previsto dal D.Lgs n. 231/01).

Organico puntuale del Personale in forza

Organico Puntuale a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Quadri	3	-	3	4	-	4	-1	-	-1
Impiegati	43	-	43	35	-	35	8	-	8
Esattori	6	-	6	7	2	9	-1	-2	-3
Operai	18	-	18	18	-	18	-	-	-
Totale	71	-	71	64	2	66	7	-2	5

Organico medio

Organico Medio a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	0,9	-	0,9	-	-	-	0,9	-	0,9
Quadri	3,1	-	3,1	4,0	-	4,0	-0,9	-	-0,9
Impiegati	38,9	-	38,9	35,3	0,9	36,3	3,6	-0,9	2,7
Esattori	4,8	0,3	5,1	6,0	0,9	6,9	-1,2	-0,6	-1,9
Operai	16,6	-	16,6	16,2	0,2	16,4	0,4	-0,2	0,2
Totale	64,3	0,3	64,6	61,6	2,0	63,6	2,8	-1,8	1,0

Costo del lavoro

Il **"Costo del lavoro gestionale netto"** pari a €/mgl 5.505 (€/mgl 4.995 del 2023) evidenzia un incremento (+510 €/mgl) rispetto al 2023, riconducibile principalmente all'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL (luglio 2023), all'incremento della forza media (+1 FTE) che passa dai 63,6 FTE del 2023 ai 64,6 FTE del 2024 e del costo medio pro-capite (+6,8%) parzialmente compensati da una riduzione del saldo dei distacchi in/out (-34 €/mgl) e da un incremento delle capitalizzazioni (-162 €/mgl) relativo all'aumento delle quote del personale tecnico impegnato nella realizzazione degli interventi di ammodernamento della Società.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2024 sono continuate le interlocuzioni sindacali finalizzate a garantire una diversa e più efficiente gestione dei livelli di servizio del personale delle aree operative.

Con questo obiettivo sono stati avviati vari tavoli tecnici mirati a migliorare l'applicazione delle procedure, la comunicazione interna e altri aspetti dell'operatività e che hanno portato alla firma di vari accordi aventi ad oggetto l'individuazione di attività aggiuntive svolte dal personale durante l'esecuzione dei lavori notturni e le conseguenti chiusure della tratta.

Formazione del Personale

La politica aziendale è volta alla formazione finalizzata al miglioramento della produttività, al mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, al miglioramento della gestione della sicurezza ed al monitoraggio ambientale, all'aggiornamento professionale delle figure specialistiche, all'attuazione di azioni correttive proposte nel corso degli audit interni.

La Società, inoltre, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, ha inserito, nel corso del 2024, la formazione tra i parametri per il calcolo del premio di produttività con l'obiettivo di stimolare e coinvolgere tutti i dipendenti della Società nella fruizione dei corsi on-line presenti sul portale di Gruppo.

Nel corso dell'anno 2024 sono state fruite 4.023 ore di formazione attraverso l'organizzazione di varie azioni formative e l'utilizzo del portale on-line.

1.4.10 RISERVE E CONTENZIOSI

Riserve e contenziosi con Imprese appaltatrici

Si rinvia alla Nota Integrativa, dove sono fornite informazioni più dettagliate e specifiche riguardo alla gestione delle riserve e alle eventuali controversie in corso con le imprese appaltatrici.

1.5 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

In relazione a quanto previsto dal Codice Civile art. 2428 comma 2, sulle informazioni con parti correlate, si precisa che sono in essere i seguenti rapporti commerciali e/o finanziari con le Società qui elencate e che gli stessi sono intrattenuti a normali

condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell'interesse dello sviluppo delle attività della Società:

- Autostrade per l'Italia: controllante indiretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2024. Sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi e la gestione accentrata di tesoreria, oltre che a supporto amministrativo e fiscale. Alla data del 31 dicembre 2024 i rapporti di conto corrente presentano un saldo totale a credito di €/mgl. 36.406. Nel conto corrente vengono regolati tutti i movimenti finanziari, con controparti infragruppo, per distacchi di personale, per forniture di beni e per prestazioni di servizi. Confluiscono, inoltre, tutte le operazioni monetarie derivanti dalla regolazione dei pedaggi autostradali. Inoltre, Autostrade per l'Italia è proprietaria del fabbricato dove sono situati gli Uffici di Roma della RAV e per i quali viene corrisposto il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali.
- Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco: controllante diretta; è l'azionista di maggioranza della RAV assolve ai compiti istituzionali che discendono da tale controllo. Sono al momento in essere rapporti di distacco di personale. Inoltre, a partire dal 2010, è operativo l'istituto del consolidato fiscale rinnovato per il triennio 2022-2024 tra la SITMB (consolidante) e la RAV (consolidata). Lo stesso prevede che, per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.
- Youverse S.p.A.: consociata; sono attualmente in essere rapporti di service posti in essere per la cura di attività amministrativo-contabili e fiscali, la predisposizione del bilancio, del budget e dei piani pluriennali, dell'amministrazione del personale e dei servizi generali.

- TECNE Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.: consociata; tale impresa svolge attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza.
- AMPLIA Infrastructures S.p.A.: consociata; tale impresa svolge attività riguardanti i lavori in galleria e la riqualifica delle barriere di sicurezza.
- CL.E.L.: consociata; tale impresa svolge attività riguardanti l'adeguamento impiantistico delle gallerie.
- GEIE: correlata; con tale impresa risultano in essere modesti rapporti di tipo commerciale.
- MOVYON: consociata; con tale impresa risultano in essere rapporti di tipo commerciale in merito a licenze, manutenzioni e vendita di impianti pedaggio.
- SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA p.a.: consociata; con tale impresa risultano in essere rapporti derivanti da distacco di personale e da interconnessione.
- Consorzio Autostrade Italiane Energia: è un consorzio che ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.
- ENI: correlata; divenuta consociata nel corso del 2022 a seguito dell'ingresso della nuova Capogruppo HRA, con essa sono in essere rapporti di natura commerciale.
- Fondo Pensione Dipendenti Astri: correlata; trattasi del Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture. I rapporti sono relativi ai costi di accantonamento per TFR destinati a tale Fondo, oltre ad ulteriori costi per il personale dipendente.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: correlata, divenuta tale a far data dal 05/05/2022 a seguito dell'ingresso della nuova holding HRA, a sua volta controllata dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti, di cui il Ministero Economia e Finanze ne è l'azionista di maggioranza. La RAV ha iscritto debiti nei confronti del Ministero per la relativa quota del canone di concessione (quota di competenza pari al 79%).

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2024, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024.

Rapporti con la Società che ha effettuato attività di direzione e coordinamento		
Valori in €/mgl		
	2024	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	37	Rimborsi personale distaccato
Costi della produzione	877	Prestazioni professionali, service amministrativo e finanziario, costo personale distaccato, oneri di esazione, fitti passivi
Proventi finanziari	2.953	Proventi da Time Deposit e da conto corrente intercompany
Oneri finanziari	9	Interessi su conto corrente interconnessione
	Saldo al 31/12/2024	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	70.596	Time Deposit, conto corrente intercompany, ratei attivi
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	885	Crediti commerciali derivanti da regolazione pedaggio e altri minori
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	1.783	Conto corrente interconnessione, debiti connessi alle attività di service e altri debiti commerciali

Rapporti infragruppo diversi da Autostrade per l'Italia S.p.A.								
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti tributari	Crediti finanziari	Debiti tributari	Altri debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.	14	15			1.602		53	178
Totale imprese Controllanti	14	35	0		1.602	0	53	128
Amplia Infrastructures S.p.A.	100	2.746						14
ATI C.F.E.L. S.p.A. - Amplia Infrastructures S.p.A.		16.234						368
Movyon p.A.		326						179
Ircene		4.353					26	4.188
Langenziale di Napoli S.p.A.		14						157
Soc. Autost. Tirrenica p.A.	63	83					17	323
EscoD'Ese Soc. Di Servizi S.p.A.		28						5.229
Totale imprese Consociate Gruppo	163	23.784	0		0	0	63	5.229
Fondo Pensione Dipendenti AS/RI						76		171
Consorzio Autostrade Italiane Energia								0
ENI S.p.A.								16
Gieffe Traforo del Monte Bianco		14				31		71
Strada de Parchi						67		
Poste Italiane				2.119				
Ministero Economia e Finanze						451		458
Totale Imprese Correlate	0	14	0	2.119	0	558	0	678
TOTALE	177	23.833	0	2.119	1.602	558	116	6.015

1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Permane la situazione di incertezza derivante dalla mancata definizione del quadro regolatorio, che sussiste ormai dal 2014, con i mancati riconoscimenti tariffari degli ultimi anni che, uniti alla crescita degli impegni per gli investimenti, rendono quanto mai necessaria la definizione di un nuovo assetto regolatorio. Come precedentemente menzionato, l'ultimo PEF presentato il 17 maggio 2024 è stato rigettato dal MIT il 12 marzo 2025, in quanto pur riconoscendo la correttezza dell'impianto di base, gli incrementi tariffari sono stati considerati troppo alti per gli

utenti e con queste considerazioni il Concedente l'ha respinto, fissando un incontro lo scorso 25 marzo. A valle dell'incontro la Società e il Concedente hanno concordato di fissare una serie di ulteriori incontri per addivenire ad una definizione degli elementi centrali del PEF atti al riequilibrio della concessione. Come già riportato nel paragrafo "Rapporto Concessorio", proseguono pertanto le interlocuzioni con il concedente per identificare una nuova versione di PEF che prevederà un pieno recupero degli investimenti anche attraverso strumenti alternativi, disciplinati dagli atti convenzionali, agli incrementi tariffari.

1.7 RISULTATI SINTETICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali e di Analisi della struttura patrimoniale dell'esercizio corrente, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Si precisa inoltre che gli schemi, riclassificati rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nella Nota Integrativa, presentano talune differenze espositive.

In particolare:

- il prospetto di "Analisi dei risultati reddituali" introduce il "**Margine operativo lordo (EBITDA)**", non riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Tale margine rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è determinato partendo dal valore della produzione nel prospetto di conto economico ufficiale e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione degli ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali ultime citate tipologie di costi si arriva al "**Risultato operativo (EBIT)**" che coincide con la "Differenza tra valore e costi della produzione" riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Analisi dei risultati reddituali";

- il prospetto di “Analisi della struttura patrimoniale” si differenzia da quello civilistico per la maggiore sintesi in particolare si definiscono i seguenti indicatori:
 - **“Capitale circolante”**: definito come somma algebrica tra rimanenze di magazzino, crediti verso clienti e società del gruppo e altre attività, debiti commerciali e verso società del gruppo, acconti e altre passività;
 - **“Capitale investito, dedotte le passività d’esercizio”**: determinato come somma algebrica delle immobilizzazioni e del capitale circolante;
 - **“Capitale investito netto”**: determinato come somma algebrica del capitale circolante, dei fondi, sia a breve che a medio-lungo termine, e del saldo delle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite;
 - **“Capitale proprio”**: coincide con il patrimonio netto degli schemi di bilancio;
 - **“PFN/Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è dato dalla somma di:
 - **“Attività finanziarie”**: date dalla somma algebrica, con scadenza a breve e medio-lungo termine, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, Crediti finanziari, Disponibilità liquide, Ratei e risconti attivi finanziari e Immobilizzazioni finanziarie;
 - **“Passività finanziarie”**: date dalla somma algebrica, con scadenza a breve e medio-lungo termine, tra i debiti finanziari a breve termine e i ratei e risconti passivi finanziari.

Gestione economica

Analisi dei risultati reddituali

(€/mgl)

	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da pedaggio	24.373	28.094	-3.720	-13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	467	438	29	7
Altri proventi e ricavi	65	266	-202	-76
TOTALE RICAVI	24.905	28.798	-3.893	-14
Costi esterni della produzione	-12.815	-14.092	1.277	-9
Altri costi e saldo plus/minus da alienazione	-475	-582	107	-18
TOTALE COSTI	-13.290	-14.675	1.385	-9
VALORE AGGIUNTO	11.615	14.124	-2.509	-18
Costo del personale al netto dei rimborsi	-6.153	-5.481	-672	12
Costo del personale capitalizzato	648	486	162	33
COSTO DEL LAVORO NETTO	-5.505	-4.995	-510	10
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.110	9.129	-3.019	-33
Ammortamenti	-168	-16.818	16.650	-99
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	6.062	4.094	1.968	48
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E STANZIAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI	5.894	-12.724	18.618	-146
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	12.004	-3.595	15.599	-434
Proventi ed oneri finanziari	5.460	4.436	1.024	23
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	5.460	4.437	1.024	23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.464	841	16.623	1.976
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.700	-364	-4.336	1.191
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.764	477	12.287	2.576

Analizzando le voci più significative del conto economico, riclassificato in base alla tavola di analisi dei risultati reddituali, si evince che il **“Totale ricavi”** del 2024 è pari a €/mgl 24.905 (€/mgl 28.798 nel 2023), con una variazione negativa rispetto all'anno precedente di €/mgl 3.893 causata in prevalenza dalla flessione subita dai ricavi da pedaggio, a seguito principalmente, come più dettagliatamente descritto di seguito, dei minori transiti di veicoli pesanti. La voce in esame è così composta:

- **“Ricavi da pedaggio”** pari a €/mgl 24.373 (€/mgl 28.094 nel 2023); la voce registra un decremento di €/mgl 3.721, con una variazione del -13%, già al netto delle agevolazioni tariffarie concesse dalla Società agli utenti residenti e

pendolari. Complessivamente nel 2024, sulla tratta del Raccordo Autostradale Valle d'Aosta si è registrata una flessione del traffico complessivo in termini di chilometri percorsi di circa il 2,8% rispetto al 2023, pari a 106,85 del 2024, rispetto ai 109,93 nell'anno precedente.

Si ricorda che, come di norma, i ricavi da pedaggio sono comprensivi di una integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, che è pari a:

- 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B;
- 18 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Tale integrazione è iscritta per il medesimo importo tra gli oneri concessori.

- **“Altri ricavi delle vendite e prestazioni”** pari a €/mgl 467 (€/mgl 438 nel 2023). La voce risulta composta principalmente dalle royalties derivanti dall'occupazione delle pertinenze utilizzate per la realizzazione di infrastrutture (torri per telefonia mobile) e da proventi correlati ai transiti eccezionali.
- Gli **“Altri proventi e ricavi”** ammontano a €/mgl 65 (€/mgl 266 nel 2023). La decrescita rispetto al precedente esercizio è dovuta in prevalenza alla rilevazione nel conto economico dell'anno precedente del contributo per credito d'imposta legato alle spese energetiche.

I **“Costi esterni della produzione”**, pari a €/mgl 12.815 (€/mgl 14.092 nel 2023), registrano un decremento di €/mgl 1.277, al cui interno si evidenziano i seguenti fattori:

- minori costi di manutenzione per €/mgl 1.331, a causa prevalentemente della diminuzione degli oneri per interventi di natura non ricorrente in galleria (nel 2023 intervento importante nella galleria Pré Saint Didier), parzialmente compensati da maggiori manutenzioni ricorrenti riguardanti le opere in verde e la segnaletica verticale;
- minori oneri concessori (€/mgl 168) per effetto della riduzione dei ricavi da pedaggio sopra descritti;

- maggiori spese (€/mgl 209) per assistenze professionali legate in prevalenza alle verifiche documentali per approfondimento contenuti della proposta di Piano Economico Finanziario. Tale attività è correlata alla richiesta del MIT di certificazione dei fascicoli prodotti da un Ente certificatore accreditato.

Gli **"Altri costi"** pari a €/mgl 475, sono composti per la maggior parte da contributi e liberalità, e da imposte indirette e tasse. La voce registra un decremento di €/mgl 107 prevalentemente per la presenza nel conto economico 2023 di oneri di competenza di esercizi precedenti.

Il **"Costo del lavoro netto"** è pari a €/mgl 5.505 (€/mgl 4.995 nel 2023). L'incremento evidenziato dalla voce (€/mgl 510) rispetto al 2023, riconducibile all'incremento della forza media (+1 FTE) che passa dai 63,6 FTE del 2023 ai 64,6 FTE del 2024 e del costo medio pro-capite (+6,8%), parzialmente compensati da una riduzione del saldo dei distacchi in/out (-34 €/mgl) e da un incremento delle capitalizzazioni (-162 €/mgl) relativo all'aumento delle quote del personale tecnico impegnato nella realizzazione degli interventi di ammodernamento della Società. La variazione del costo medio del personale dipendente è riconducibile principalmente all'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL (luglio 2023).

L'**EBITDA**, pari a €/mgl 6.110 (€/mgl 9.129 nel 2023), rileva un decremento di €/mgl 3.019 sostanzialmente in funzione della flessione dei ricavi da pedaggio, parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi esterni della produzione.

Gli **"Ammortamenti"**, pari a €/mgl 168, presentano una riduzione (€/mgl 16.650) a seguito della sospensione degli ammortamenti dei beni devolvibili, che risulta coerente con i meccanismi del contratto di Convenzione vigente, che saranno riflessi nel PEF, basati sul riconoscimento del pieno recupero per la Società degli investimenti effettuati.

Gli **"Stanziamenti a Fondi rischi ed oneri"**, il cui saldo netto è positivo per €/mgl 6.062 (positivo per €/mgl 4.094 nel 2023), presentano un delta positivo di €/mgl 1.968

rispetto all'esercizio precedente e riguardano esclusivamente il fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili e riflettono le stime degli interventi da effettuarsi fino alla fine della concessione. A tale proposito la Società, in considerazione della proposta di PEF 2024 trasmessa il 17.05.2024 che riporta gli interventi derivanti dalle necessità di adeguamento delle strutture autostradali, correlate ai nuovi standard ispettivi, ha provveduto ad effettuare una nuova ed attenta pianificazione dei costi futuri di manutenzione non ricorrente/ciclica dell'infrastruttura. Gli ingenti investimenti per l'adeguamento delle gallerie alle normative di legge hanno portato ad una profonda rivisitazione delle suddette stime, stante la sostituzione in ottica implementativa degli impianti di galleria in corso, che rendono gli interventi di ripristino relativi agli impianti non più necessari prima della fine della Concessione. La rivisitazione delle stime appena descritta ha comportato una diminuzione dei costi prospettici previsti delle manutenzioni 2025-2032, e ciò ha avuto riflesso attraverso rilasci per eccedenza di fondo pari a €/mgl 4.349 e a minori accantonamenti per €/mgl 1.219, parzialmente compensata da minori utilizzi per manutenzioni non ricorrenti/cicliche (€/mgl 3.600).

La voce 2024 è formata dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per €/mgl 5.925 e l'utilizzo complessivo per €/mgl 11.987 (di cui €/mgl 2.668 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche).

Il **"Risultato operativo (EBIT)"**, per effetto di quanto sopra esposto, risulta positivo per €/mgl 12.004 (negativo per €/mgl 3.595 nel 2023), registrando un miglioramento di €/mgl 15.599, per la maggior parte dovuto alla sospensione degli ammortamenti dei beni devolvibili e dal rilascio di fondi sopra descritti.

I **"Proventi ed oneri finanziari"** risultano positivi per €/mgl 5.460 (positivi per €/mgl 4.437 nel 2023) evidenziando una variazione positiva pari a €/mgl 1.024, quasi interamente composta dal delta positivo (€/mgl 1.009) che ha riguardato i proventi finanziari, principalmente a seguito del miglioramento dei rendimenti sulle consistenti disponibilità investite in varie modalità (sulla composizione di tali impieghi di disponibilità si rimanda a quanto descritto successivamente nel commento della "Posizione finanziaria netta") in coerenza con quanto disposto dalla

Policy Finanziaria in essere presso la Società. Al 31 dicembre 2024 la voce in esame risulta determinata da proventi finanziari per €/mgl 5.501 e oneri finanziari per €/mgl 41.

Il **“Risultato prima delle imposte”** evidenzia un utile ante imposte pari a €/mgl 17.464, rispetto all’utile ante imposte 2023 di €/mgl 841. L’elevatissima variazione positiva di €/mgl 16.623 è riferibile in maniera sostanziale alla crescita appena commentata dell’EBIT e in misura minore della gestione finanziaria.

Le **“Imposte sul reddito dell’esercizio”** presentano un saldo negativo di €/mgl 4.700 (negativo per €/mgl 364 nel 2023) e sono costituite da:

- imposte correnti negative per €/mgl 2.466, costituite dall’IRES per €/mgl 2.213 (la cui correlata posizione debitoria è stata trasferita alla controllante Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco per effetto del consolidato fiscale) e dall’ IRAP (€/mgl 253) di competenza del 2024. Nel 2023 era invece presente nel conto economico della Società un provento per l’IRES maturata sulla perdita fiscale registrata nel 2023. Il delta positivo rilevato dalla posta in esame è conseguente all’incremento rispetto al precedente esercizio dei redditi imponibili IRES e IRAP;
- imposte relative a esercizi precedenti, negative per €/mgl 5 (positive per €/mgl 102 nel 2023);
- imposte differite e anticipate negative per €/mgl 2.228 (negative per €/mgl 2.385 nel 2023). La variazione positiva rispetto al 2023 (€/mgl 157) complessivamente registrata dalla voce in esame, dipende in prevalenza da minori rilasci di imposte anticipate.

Per quanto sopra commentato, il 2024 chiude con un **“Utile dell’esercizio”** di €/mgl 12.764 (contro una utile di €/mgl 477 del 2023). A tale risultato ha contribuito in modo preponderante quanto esposto a livello di EBIT unito al miglioramento della gestione finanziaria, parzialmente compensato dal peggioramento della componente fiscale.

Situazione patrimoniale

Analisi della struttura patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI	241.481	184.918	56.563	31
Immobilizzazioni immateriali	19	23	-4	-17
Immobilizzazioni materiali	241.461	184.894	56.567	31
Partecipazioni	1	1	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE	-36.427	-17.236	-19.191	111
Rimanenze di magazzino	995	977	18	2
Crediti verso clienti	330	269	60	22
Crediti verso società del gruppo	1.142	4.839	-3.697	-76
Altre attività	1.143	394	748	189
Debiti verso fornitori	-9.812	-11.133	1.322	-12
Debiti verso società del gruppo	-27.264	-9.950	-17.314	174
Altre passività	-2.961	-2.632	-328	12
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	205.054	167.682	37.372	22
Fondi Diversi e (Att. per imposte anticipate)/Pass. per imposte differite	-7.037	-10.874	3.837	-35
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-261	-264	3	-1
Attività per imp. anticipate / Passività per imp. differite	10.197	12.425	-2.228	-18
Fondo Ripristino e Sostituzioni beni gratuitamente devolvibili	-16.957	-23.019	6.062	-26
Altri fondi	-16	-16	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	198.017	156.808	41.209	26
CAPITALE PROPRIO	-352.279	-339.515	-12.764	4
Capitale sociale	-343.805	-343.805	0	0
Riserve e risultati portati a nuovo	4.290	4.768	-477	-10
Utile (perdita) dell'esercizio	-12.764	-477	-12.287	2.576
ATTIVITA' FINANZIARIE	154.262	182.707	-28.445	-16
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.406	43.304	-6.897	-16
Crediti finanziari	77.050	65.050	12.000	18
Disponibilità liquide	14.726	7.680	7.046	92
Ratei e Riscconti attivi finanziari	331	895	-564	-63
Immobilizzazioni finanziarie	25.749	65.778	-40.029	-61
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	154.262	182.707	-28.445	-16
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	-198.017	-156.808	-41.209	26

Le "Immobilizzazioni", al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pari a €/mgl 241.481 (€/mgl 184.918 al 31/12/2023). Le "Immobilizzazioni materiali" pari a €/mgl 241.461 (€/mgl 184.894 al 31/12/2023) ne rappresentano la parte prevalente e sono costituite principalmente dai "beni devolvibili" il cui valore netto è €/mgl 150.190. L'incremento della Immobilizzazioni materiali pari a €/mgl 56.567 è per la maggior parte attribuibile alla differenza tra gli investimenti effettuati nel corso del 2024 (€/mgl 57.538), gli ammortamenti (€/mgl 153) dell'anno e la rilevazione del contributo PNRR (€/mgl 815). Rispetto al precedente esercizio la società, come già detto, ha sospeso gli ammortamenti dei beni devolvibili coerentemente con i meccanismi del contratto di Convenzione vigente, che saranno riflessi nel PEF, basati sul riconoscimento del pieno recupero per la Società degli investimenti effettuati. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica tabella contenuta nella Nota Integrativa.

Il "**Capitale circolante**" al 31 dicembre 2024 risulta negativo per €/mgl 36.427 (negativo per €/mgl 17.236 al 31/12/2023). La variazione complessiva negativa di €/mgl 19.191 è prevalentemente dovuta all'aumento dei "Debiti verso società del gruppo", costituito da maggiori debiti commerciali, per la maggior parte verso le consociate CIEL e Amplia, correlati agli ingenti investimenti relativi soprattutto agli interventi di adeguamento dell'infrastruttura autostradale (D.Lgs 264/06), e alla diminuzione dei "Crediti verso società del gruppo" causata principalmente dal fatto che al 31 dicembre 2023 era presente il credito verso Traforo Monte Bianco per consolidato fiscale (€/mgl 2.105), mentre al 31 dicembre 2024 si rileva a tale riguardo una posizione a debito.

La voce "**Fondi Diversi e (Att. per imposte anticipate) /Pass. per imposte differite**" è negativa per €/mgl 7.037 (€/mgl 10.874 al 31/12/2023), ed è costituita:

- per €/mgl -261 dal TFR (€/mgl -264 al 31 dicembre 2023);
- per €/mgl 10.197 da attività per imposte anticipate, il cui decremento rispetto alla fine dell'anno precedente è costituito prevalentemente dai rilasci correlati agli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili;
- per €/mgl -16.973 da Fondi per rischi ed oneri. Tale posta è quasi interamente formata dal fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili, a cui è da attribuirsi interamente la diminuzione registrata (€/mgl 6.062) rispetto al 31 dicembre 2023, per la cui motivazione si rimanda al paragrafo "Stanziamenti a Fondi rischi ed oneri".

Per quanto sopra esposto il "**Capitale Investito Netto**" è pari a €/mgl 198.017 (€/mgl 156.808 al 31/12/2023) con un incremento di €/mgl 41.209.

Il "**Capitale Proprio**" è pari a €/mgl 352.279 e si incrementa per l'utile dell'esercizio (€/mgl 12.764).

La "**Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)**" è pari a €/mgl 154.262 (€/mgl 182.707 al 31/12/2023). La posta in esame rileva un decremento di €/mgl 28.445, prevalentemente correlato alle risorse assorbite dagli ingenti

investimenti effettuati nel corso dell'anno, parzialmente compensato dai flussi gestionali.

La voce in esame è composta da:

- “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” per €/mgl 36.406 (€/mgl 43.304 al 31 dicembre 2023), costituita da quote di fondi di investimento Azimut (€/mgl 6.000) e disponibilità depositate sul c/c intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (€/mgl 30.406);
- “Crediti finanziari” per €/mgl 77.050 (€/mgl 65.050 al 31 dicembre 2023), costituiti quasi interamente da Time Deposit €/mgl 40.000 con la controllante Aspi (dal 6 novembre 2024 al 6 febbraio 2025, tasso 3,10%), Time deposit €/mgl 27.000 con Intesa San Paolo (dal 6 novembre 2024 al 6 febbraio 2025, tasso 3,04%), e Certificati di deposito con BCC Valdostana €/mgl 10.000 (dall'8 giugno 2023 all'8 giugno 2025 tasso 2% annuo con accredito degli interessi mensile);
- “Disponibilità liquide” per €/mgl 14.726 (€/mgl 7.680 al 31 dicembre 2023), costituite prevalentemente da somme depositate presso istituti di credito e postali;
- “Ratei e Risconti attivi finanziari per €/mgl 331 (€/mgl 895 al 31 dicembre 2023);
- “Immobilizzazioni finanziarie” per €/mgl 25.749 (€/mgl 65.778 al 31 dicembre 2023). La posta è quasi interamente costituita da titoli BTP e obbligazioni Invitalia, a cui è riferibile la variazione in diminuzione registrata, correlata all'incasso di titoli arrivati a scadenza nel corso del 2024.

1.8 REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 C.C.

Considerato il business della Società, la stessa non risulta esposta a rischi di cambio né a significativi rischi di credito e liquidità.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti. Non sono state

effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società non è soggetta a specifici rischi finanziari e commerciali, pertanto, non ha posto in essere strumenti di copertura.

La Società ha Sede Legale e Direzione di Esercizio in Loc.Les Iles Saint Pierre (Aosta), e una Unità Locale in Roma, Via A. Bergamini n. 50.

1.9 INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 231/01

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) di RAV è rappresentato dall'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

In linea con quanto definito dalle Linee Guida ICSRM del Gruppo Autostrade per l'Italia, tale Sistema si fonda sui seguenti principi generali:

- Conformità con le leggi e coerenza con il quadro di riferimento generale;
- Cultura di gestione del rischio con l'obiettivo di garantire l'adozione di un approccio risk-based nel processo decisionale del management;
- Approccio al rischio basato sui processi aziendali al fine di garantire la copertura di analisi delle attività dell'organizzazione e dei processi aziendali;
- Autonomia societaria per l'istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante ICSRM;
- Tracciabilità dei flussi informativi al fine di consentire l'adempimento delle responsabilità in materia di ICSRM;
- Monitoraggio e miglioramento continuo volto a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'ICSRM.

Ai fini di valutare la maturità del Sistema di Controllo interno della Società, è stato definito un framework basato su cinque pilastri oggetto di valutazione:

1. Diffusione cultura e comportamenti;

2. Approvazione corpo normativo;
3. Distribuzione dei poteri;
4. Gestione dei rischi;
5. Monitoraggio (I-II-III livello di controllo e monitoraggio continuo).

In particolare, il Modello di Governance del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi comprende gli Organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), un primo livello di controllo (svolto dalle singole strutture della Società sui propri processi), un secondo livello di controllo (effettuato dalla struttura Internal Control System e da altre figure di controllo di secondo livello, esterne e interne), un terzo livello di controllo (svolto dalla Direzione Internal Audit di Gruppo) e un monitoraggio continuo basato sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

Risk Management

In linea con le politiche di indirizzo e coordinamento del Gruppo, RAV ha adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) sistematico e strutturato volto ad assicurare la corretta identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi aziendali e le azioni di miglioramento individuate per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, sulla base di quanto disciplinato dalle Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI, adottate nel mese di ottobre 2024.

Il processo di Enterprise Risk Management di RAV è stato definito con l'obiettivo di monitorare la capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di business e strategici, attraverso l'ottimizzazione delle performance, nel rispetto di norme e regolamenti e garantendo l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali.

Nell'ambito dell'attività di Enterprise Risk Management il **Risk Model RAV** definisce la tassonomia dei rischi a cui potenzialmente la Società potrebbe essere esposta in relazione al proprio Business e agli obiettivi di Piano Industriale. Di seguito si riporta la tabella delle Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI:

RISCHI STRATEGICI			RISCHI ETICA e COMPLIANCE		
Prevalenza endogena	Strategy Management e Business Development	B	Prevalenza esogena	Ethics e Corporate Responsibility	M
	Governance, Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi	M		Compliance a Leggi e Normative applicabili	M
	Regolatorio/Concessionario	B		Compliance Giurisdittica	B
	Reputazionale	B		Compliance Amministrativa e Fiscale	B
	ESG	B		Quality Assurance	B
	Innovazione e Sviluppo Tecnologico	I			
	Climate Change	I			
	Dinamiche di Mercato (es. Traffico)	I			
	Paese	N.A.			
	Global Trends Risk	NA			
RISCHI OPERATIVI			RISCHI FINANZIARI		
Sicurezza	Sicurezza Opere	M	Operations	Mercato	B
	Sicurezza Circolazione	M		Liquidità	B
	Salute e Sicurezza dei Lavoratori (Safety)	M		Credito/Controparte	B
	Sicurezza Fisica (Security)	B		Capital Structure and Financing	B
	IT Security	B		Commodities	I
Staff	Information Technology	B	Governance		
	People	B			
Aree di rischio			M - Appetite Minimo		
Categorie di rischio			I - Appetite Intermedio		
			B - Appetite Basso		
			A - Appetite Alto		
			NA - Not Applicable		

Il Risk Model è composto da 4 aree e 33 categorie di rischio utilizzate ai fini della classificazione dei rischi ERM e che sono stati oggetto di monitoraggio nel 2024. La gestione di tali rischi di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance è stata effettuata in coerenza con i livelli di accettabilità del rischio/ propensione al rischio (c.d. Risk Appetite) approvati nel mese di aprile 2024.

Rischi strategici

I rischi strategici possono minare la continuità aziendale di RAV, influire negativamente sulla capacità di realizzare il Piano Strategico e gli obiettivi di business e pregiudicare la crescita e la creazione di valore nel tempo. Essi possono essere di natura:

- endogena, ossia determinati dall'inefficacia di processi decisionali e/o di gestione interni con riferimento a temi strategici (es. di natura regolatoria, reputazionale, ESG);
- esogena, ossia determinati da cambiamenti avversi (es. di natura normativa, economica, tecnologica) nel contesto in cui RAV opera.

Rischi operativi

I rischi operativi includono rischi il cui manifestarsi potrebbe determinare potenziali perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi IT o da eventi esogeni. In particolare, possono riguardare i seguenti cluster:

- Sicurezza: rischi in grado di mettere a repentaglio la sicurezza delle persone e delle infrastrutture della Società (inadeguata gestione, negligenza nello svolgimento delle attività);
- Staff: rischi legati alle attività di gestione dei sistemi informativi e delle risorse umane;
- Operations: rischi legati alle attività di gestione della catena di fornitura, degli investimenti legati alle commesse e alla tutela dell'ambiente;
- Governance: rischi legati ad aspetti rilevanti per il Governo aziendale quali frodi, revenue assurance, indisponibilità di risorse, sistemi e infrastrutture.

Rischi finanziari

I rischi finanziari incidono sulla liquidità aziendale, ovvero sono legati all'equilibrio tra flussi monetari in entrata ed uscita. Essi comprendono i rischi di mercato, liquidità, credito e prezzi delle materie prime. Nonostante la riduzione dei volumi di traffico nel corso del 2024, ad oggi RAV dispone di adeguate riserve di liquidità, le quali garantiscono l'equilibrio economico-finanziario della Società e la copertura dai principali rischi di carattere finanziario sopra enumerati.

Rischi Etica e Compliance

I rischi Etica e Compliance includono i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamento) ovvero di autoregolamentazione e dei principi etici.

L'aggiornamento del Risk Assessment è stato condotto attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno alla Società e il coinvolgimento delle prime/seconde linee aziendali. La metodologia adottata è stata basata sulla valutazione del rischio inerente e residuo e dei principi di controllo, sull'identificazione dei rischi critici, sulle mappature delle

relazioni dei rischi con i Pillar di Piano e i Temi materiali e infine sulla definizione del framework per rischi strategici.

Da tale analisi sono emersi i seguenti top risk individuati sulla base dell'analisi del contesto aziendale in coerenza agli obiettivi strategici della Società:



I risultati di tale attività, che ha confermato l'adeguatezza del monitoraggio e della gestione da parte delle strutture competenti dei rischi significativi presenti nella Società, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 12 dicembre 2024.

1.10.1 Informativa relativa all'applicazione del D.LGS n. 231/01

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito «Modello 231»), per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Modello 231 è costituito da una "Parte Generale" – che riassume i dettati del Decreto, illustra la struttura e le finalità del Modello 231, descrive i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e presenta il Sistema Disciplinare da adottare in caso di

condotte contrarie ai protocolli del Modello 231 - e da una "Parte Speciale" strutturata seguendo il c.d. approccio per processi che si compone di un'unica parte speciale strutturata per ogni possibile famiglia di reato rilevata. Ogni processo raccoglie le Attività Sensibili mappate declinandole per ogni famiglia di reato identificata.

Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento periodico; l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2024.

L'aggiornamento ha riguardato in particolare le modifiche intervenute nel contesto normativo e interno della Società alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali rilevanti.

Tale aggiornamento è stato preceduto dall'attività di Assessment in esito alla quale non sono emerse necessità di interventi di miglioramento rilevanti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ambito 231.

In attuazione del Decreto 231/2001 il Consiglio di Amministrazione di RAV ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. RAV ha inoltre conferito alla Direzione Internal Audit di Autostrade per l'Italia, l'incarico di supportare l'Organismo di Vigilanza nell'espletamento delle attività di competenza e di effettuare un monitoraggio del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società. Le verifiche svolte nel 2024 hanno appurato la conformità delle attività poste in essere alle disposizioni emanate e la validità del sistema di controllo interno vigente.

L'attuale Organismo di Vigilanza insediatosi nel 2023 con delibera del CdA del 24.02.2023, ha incontrato i vari referenti di struttura, il Direttore Internal Audit e il responsabile Internal Control System.

1.10.2 POLICY INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE

Anche RAV come le altre Società del Gruppo ASPI, opera per l'implementazione e il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione con approccio integrato e sinergico, finalizzato al miglioramento continuo delle performance e dell'efficacia dell'azione di contenimento dei rischi. Con tale obiettivo nel mese di luglio del 2024 ha

aggiornato la Policy Integrata dei Sistemi di Gestione (di seguito Policy) per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi internazionali ISO 9001 (Qualità), 14001 (Ambiente), 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro), 39001 (Sicurezza della circolazione stradale), 22301 (Business Continuity).

Con la Policy, appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e di effettivo supporto ai suoi indirizzi strategici, RAV garantisce l'impegno costante di tutta l'organizzazione per l'adozione e il miglioramento continuo di Sistemi di Gestione, conformi agli standard internazionali ISO di riferimento al fine di operare tenendo in considerazione i rischi associati a ciascun Sistema, coinvolgendo gli stakeholder chiave e nel rispetto dei valori aziendali di Trasparenza, Responsabilità, Qualità e Performance e Sicurezza. In particolare, si impegna:

- a raggiungere secondo una logica integrata e olistica gli obiettivi degli specifici Sistemi di Gestione: Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro – Sicurezza della Circolazione Stradale - Business Continuity nella piena conformità a tutte le normative riguardanti i propri ambiti di competenza;
- nell'applicazione della Policy adottando tutte le iniziative necessarie affinché sia compresa e applicata efficacemente all'interno della propria organizzazione;
- nella diffusione della Policy ai suoi stakeholder chiave (dipendenti, istituzioni, comunità, partner, fornitori, etc.) attraverso efficaci azioni di comunicazione interna ed esterna;
- nell'aggiornamento della Policy, in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed esterno e allo sviluppo del Piano di Trasformazione aziendale.

02

BILANCIO AL 31/12/2024

2.1 Prospetti contabili al 31 dicembre 2024	48
2.2 Nota integrativa	52

2.1 Prospetti contabili al 31 dicembre 2024

Stato Patrimoniale							
ATTIVO	31/12/2024				31/12/2023		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			5			55	
7) Altre		19.240				23.147	
			19.241				23.202
II. Immobilizzazioni materiali							
2 int) Beni derivati		150.190.070				149.650.343	
3) Attrezzature industriali e commerciali		247.884				123.101	
4) Altri beni		52.403				79.030	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti							
a) Immobilizzazioni materiali in corso							
i. Autotraccia in costruzione		83.919.883				28.451.471	
		83.919.883				28.451.471	
h) Acconti		6.959.857				6.521.857	
			90.910.740			35.076.328	
			241.461.157				184.893.773
III. Immobilizzazioni finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a-bis) Altre imprese		1.208				1.208	
2) Crediti:							
a-bis) Verso altri			1,208			1,208	
		37.413				581.324	
			37.413			581.324	
3) Altri titoli		3.257.387				86.197.142	
			25.711.077				45.779.674
				25.749.698			250.895.842
				267.239.136			
Totale immobilizzazioni							
C) ATTIVO CIRCULANTE							
I. Rimanenze:							
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			994.820			975.535	
				994.820			975.535
II. Crediti:							
1) Verso clienti			329.714			269.471	
4) Verso controllanti			40.079.497			39.691.496	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			167.313			147.222	
5-bis) Crediti tributari			145.279			62.600	
5-ter) Imposte anticipate			10.196.741			12.474.743	
5-quart) Verso altri			37.369.755			30.235.802	
				89.789.299			82.891.432
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
6) Altri titoli			5.200.000			5.000.000	
7) Attività finanziarie per la gestione e l'accounting della tesoreria al verso controllante							
a) verso controllante							
b) verso collegate							
c) verso controllanti		30.405.221				37.303.592	
			30.405.221			37.303.592	
				39.405.221			41.303.692
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali:							
i. Depositi bancari e postali non vincolati		14.895.445				7.619.656	
		14.895.445				7.619.656	
2) Denaro circolante in cassa			30.677			60.079	
				14.795.629			7.679.685
				141.509.872			134.721.244
D) RATE E RISCOULTI							
Ratei attivi			528.494			594.715	
Risconti attivi			30.180			145.148	
				408.644			1.040.863
TOTALE ATTIVO				609.548.442			335.328.756

* Importi esigibili entro l'esercizio successivo

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2024				31/12/2023			
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. Capitale								
				343.805.000				343.805.000
IV. Riserva Legale				7.886.362				7.886.362
VI. Altre riserve								
Riserva straordinaria			125.214.880				125.214.880	
				125.214.880				125.214.880
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				-137.391.544				-137.868.941
IX. Utile dell'esercizio								
Utile dell'esercizio			12.763.950				477.397	
				12.763.950				477.397
Totale Patrimonio Netto				352.278.648				339.514.698
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
4) Altri fondi								
- per rischi			16.457				16.457	
- spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili			16.957.099				23.019.040	
				16.973.556				23.035.497
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				260.915				263.911
D) DEBITI	**				**			
7) Debiti verso fornitori			9.811.571				11.133.276	
11) Debiti verso controllanti			3.480.393				916.938	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			23.784.027				9.033.350	
12) Debiti tributari								
- saldo imposte sul reddito dell'esercizio		253.268						
- altre imposte		108.139				323.863		
			361.407				323.863	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			295.915				242.065	
14) Altri debiti			2.146.084				1.918.487	
				39.879.397				23.567.979
E) RATEI E RISCONTI								
Ratei passivi			141.516				124.757	
Risconti passivi			14.610				21.914	
				156.126				146.671
TOTALE PASSIVO				409.548.642				386.528.756
** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo								

Conto Economico		2024		2023	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) Ricavi da pedaggio	24.373.424		28.093.865		
b) Altri ricavi delle vendite e prestazioni	467.032		438.390		
		24.840.456		28.532.255	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		648.133		486.490	
5) Altri ricavi e proventi					
a) Proventi derivanti dalle attività accessorie	7		5		
b) Plusvalenze di natura non finanziaria	18.197				
c) Sopravvenienze e insussistenze attive	64.532		7.464		
e) Altri proventi	370.558		226.526		
f) Contributi in conto esercizio			258.703		
		403.294		492.798	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		25.891.853		29.511.543	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		351.030		590.446	
7) Per servizi		12.121.736		12.796.556	
8) Per godimento di beni di terzi		115.588		115.188	
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi	3.779.463		3.441.891		
b) Oneri sociali	1.200.693		1.052.085		
c) Trattamento di fine rapporto	228.253		11.083		
e) Altri costi	303.570		258.306		
		5.512.989		4.763.456	
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.461		13.541		
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali					
I - beni non reversibili					
- attrezzature industriali e commerciali	129.580		162.917		
- altri beni	23.117		25.802		
I - beni reversibili					
- finanziario			16.616.051		
		152.897		16.804.770	
		152.897		16.818.311	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		168.158		16.818.311	
13) Altri accantonamenti/utilizzi		-18.285		170.820	
a) Per spese di ripristino e sostituzione BGO	-6.061.941		-4.094.280		
		-6.061.941		4.094.280	
14) Oneri diversi di gestione					
a) Minusvalenze di natura non finanziaria	1.275				
b) Sopravvenienze e insussistenze passive	2.036		64.400		
c) Imposte indirette, tasse e contributi	106.892		105.053		
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria	1.577.135		1.776.793		
		1.689.338		1.946.246	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		13.890.613		33.106.743	
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		12.003.270		-3.595.200	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	565.000		565.000		
d) Proventi diversi dai precedenti					
- Altri proventi finanziari da imprese controllanti	2.950.481		1.244.038		
- Altri proventi finanziari da altri	1.985.331		2.683.509		
	-4.935.812		3.927.637		
		5.500.812		4.492.637	
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti	8.500		2.500		
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	31.709		53.627		
		-40.809		-58.127	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.460.263		4.436.510	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:		17.463.473		841.310	
a) Imposte correnti	-2.466.293				
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-5.228		102.260		
c) Imposte differite e anticipate	-2.228.002		-2.385.102		
d) Proventi da consolidato fiscale			1.918.929		
		-4.699.523		-363.913	
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.763.950		477.397	

Rendiconto Finanziario

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.763.950	477.397
Imposte sul reddito	2.471.521	-2.021.189
Interessi passivi/(interessi attivi)	-4.977.976	-2.962.772
Plusv./minusv. derivanti dalla cessione di attività	-16.922	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.240.573	-4.506.564
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-6.061.941	-4.094.280
Accantonamento TFR	11.416	-191.778
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.158	16.818.311
Totale rettifiche elementi non monetari	-5.882.367	12.532.253
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.358.206	8.025.689
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-18.285	170.821
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-60.243	197.759
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.321.705	4.690.802
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	65.968	3.414
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	9.455	3.668
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.720.912	-847.639
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.396.102	4.218.825
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.754.308	12.244.514
Interessi incassati/(pagati)	5.544.227	2.145.317
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	1.549.066	1.924.717
(Utilizzo del TFR)	-14.412	-30.530
Totale altre rettifiche	7.078.881	4.039.504
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	16.833.189	16.284.018
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.833.189	16.284.018
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-57.538.491	-22.963.632
Disinvestimenti	20.297	
Contributi	814.995	162.999
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-11.500	-34.721
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-515.735	-40.363.157
Disinvestimenti	40.545.711	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Inc/decr saldi attivi dei /C di corrispondenza intercompany	6.897.371	-32.260.093
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.787.352	-95.458.604
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-79
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-79
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	7.045.837	-79.174.665
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.679.685	86.854.350
Disponibilità liquide nette saldo apertura di cui:	7.679.685	86.854.350
depositi bancari e postali	7.619.656	86.794.466
denaro e valori in cassa	60.029	59.884
Disponibilità liquide a fine esercizio	14.725.522	7.679.685
Disponibilità liquide nette - saldo chiusura di cui:	14.725.522	7.679.685
Depositi bancari e postali	14.695.445	7.619.656
Denaro e valori in cassa	30.077	60.029

2.2 NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (nel seguito anche "Società") è titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A5 Aosta-Monte Bianco (località Val Veny). La Società ha sede legale in St Pierre Aosta 11010, Località Les Iles e una unità locale in Roma 00159 Via Bergamini, 50.

Il Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato è di €/mgl 343.805 di cui azioni privilegiate per €/mgl 59.455. Il 58% delle azioni ordinarie è detenuto dalla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco ("SITMB") e il 42% dalla Regione Valle d'Aosta che ha sottoscritto anche l'intero pacchetto di azioni privilegiate.

SITMB è a sua volta controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A., la controllante indiretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2024. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, reso pubblico nei tempi e nei modi previsti dalla normativa e pubblicato sul sito www.autostrade.it.

A tale riguardo si fa presente che, dalla data del 5 maggio 2022, Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) è controllante diretta di Autostrade per l'Italia S.p.A. per una quota pari all'88,06%. Anche HRA provvede alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, reso pubblico nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nessuno dei soci di HRA detiene, da solo, il controllo di tale impresa.

La Concessione è regolamentata dalla Convenzione stipulata con l'ANAS, all'epoca concedente, cui successivamente è subentrato il MIT. La scadenza della concessione è fissata al 31/12/2032.

Come per gli esercizi precedenti, permane una situazione di incertezza nei rapporti con il Concedente, dovuta al mancato aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo con il correlato Piano Economico Finanziario alla Convenzione Unica Vigente e ai parziali/mancati riconoscimenti tariffari.

Nel corso del 2024 la RAV S.p.A. ha proseguito il percorso interlocutorio con il Ministero Concedente al fine di addivenire alla conclusione del processo di

aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e alla individuazione di una modalità relativa alla copertura finanziaria degli investimenti.

La Convenzione con il Concedente, infatti, è stata stipulata il 31 dicembre 2009 e l'ultimo PEF approvato è quello relativo al quinquennio regolatorio 2009-2013. Nel frattempo, a fronte della presentazione di diverse proposte di aggiornamento del PEF, volte al riequilibrio economico-finanziario del PEF stesso previsto dal rapporto concessorio, si sono succedute numerose interlocuzioni tra la società e il Concedente, volte ad arrivare ad una definizione dell'iter di approvazione, a cui si è aggiunta la modifica del quadro normativo di riferimento con specifico rimando, tra l'altro, al nuovo sistema tariffario definito dall'ART, in data 19 giugno 2019, con la Delibera n. 64 e alle successive indicazioni operative di carattere regolatorio.

È opportuno evidenziare che la Società, nelle more dell'approvazione di un nuovo PEF, sta comunque provvedendo alla realizzazione di ulteriori interventi rispetto a quelli previsti dal PEF vigente (mai rinnovato da fine 2013), per dare attuazione agli obblighi convenzionali, alle nuove linee guida e normative, tra cui si segnalano quelle sulla sicurezza e sulla nuova normativa tecnica internazionale relativa ai sistemi di ventilazione antincendio. Tale piano di investimenti è stato asseverato da un Ente certificatore accreditato, che ne ha confermato sostanzialmente la congruità. In particolare, l'ammontare di investimenti aggiuntivi rispetto alle previsioni della convenzione vigente è pari a circa 130 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro già realizzati. Pertanto, gli investimenti del 2024 non trovano ad oggi copertura finanziaria nell'ambito dell'attuale contesto regolatorio.

La Società, si trova quindi ad operare (i) sulla base di una concessione il cui PEF da tempo non è più rispondente al contenuto delle obbligazioni che il Concessionario è tenuto ad adempiere, avendo a riferimento solo gli investimenti previsti in origine e relativi al periodo 2009 – 2013 e (ii) con tariffe ferme dal 2019 al 2023, incrementate del 2,3% soltanto nel 2024 (iii) nessun incremento è stato disposto per il 2025.

Coerentemente con le richieste del Concedente, la società ha inviato da ultimo a maggio 2024 una proposta di aggiornamento PEF che ha individuato, in linea con le precedenti versioni inviate allo stesso, misure ulteriori, rispetto al solo incremento tariffario, necessarie al ripristino del riequilibrio economico-finanziario della

concessione, in coerenza con il nuovo sistema tariffario definito dall'ART; tra queste si segnalano (i) l'erogazione di contributi e (ii) un diritto di subentro pari al valore netto dei "beni devolvibili". In data 12 marzo 2025 il Concedente ha rigettato l'ultima proposta di aggiornamento PEF, in relazione essenzialmente alla presenza di incrementi tariffari non sostenibili per l'utenza, evidenziando tuttavia "l'opportunità dell'immediato avvio di un confronto efficiente e collaborativo, finalizzato alla presentazione di una nuova proposta, al fine di addivenire in tempi certi al perfezionamento della procedura di aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio interessato". A tal proposito si evidenzia che:

- 1) la lettera del Concedente non formula rilievi circa le modalità di predisposizione del PEF e del riferimento al sistema tariffario ART, confermando la coerenza del PEF presentato con le previsioni della Delibera ART;
- 2) la stessa lettera del Concedente formula delle riserve limitatamente all'incremento tariffario, mentre non ha sollevato rilievi sugli altri strumenti individuati al fine di ottenere il riequilibrio concessorio (i.e. sospensione degli ammortamenti, introduzione valore di subentro e previsione di contributi pubblici agli investimenti). Gli strumenti sopra descritti e presi a riferimento nell'ultima proposta di PEF vanno infatti proprio nella direzione di limitare gli incrementi tariffari così come evidenziato dal Concedente.

Proseguono quindi le interlocuzioni con il concedente per identificare una nuova versione di PEF che possa prevedere un pieno recupero degli investimenti anche attraverso strumenti alternativi agli incrementi tariffari (contributi, subentro, ...).

In relazione a ciò, tenuto conto come detto dell'intervenuta scadenza del termine legislativo ultimo del 31 dicembre 2024 per l'approvazione da parte del MIT del PEF di riequilibrio, la Società sulla base delle modalità individuate dalla società per il riequilibrio economico-finanziario come contenute nel PEF presentato nel maggio 2024, poi rigettato dal MIT a marzo 2025, ha richiesto pareri legali e un parere contabile circa la situazione delineatasi anche al fine della predisposizione del

bilancio. Tali pareri hanno evidenziato la liceità sia sotto il profilo legale che sotto il profilo contabile della sospensione degli ammortamenti (già prevista nelle ultime proposte di PEF).

Tale impostazione risulta confermata anche successivamente al rigetto da parte del MIT alla luce sia del riconoscimento da parte del Concedente della correttezza tecnica della proposta di PEF che dalla mancata formulazione di riserve da parte dello stesso circa gli strumenti di riequilibrio, diversi dalle tariffe, considerati dalla Società nella proposta di PEF di riequilibrio, ovvero la modifica del regime di ammortamento del CIN (che, come detto, si sospende per effetto dell'introduzione di un pari valore di subentro per i beni devolvibili non ammortizzati al'1 gennaio 2024) e la previsione di strumenti di riequilibrio alternativi agli incrementi tariffari.

Si consideri, inoltre, che la sospensione degli ammortamenti e la recuperabilità del valore netto contabile dei beni devolvibili al 31 dicembre 2024 risulta coerente anche con i meccanismi del contratto di Convenzione vigente, che prevede il riconoscimento del pieno recupero degli investimenti effettuati dalla Concessionaria anche nel caso di attivazione di scenari alternativi di tutela dei diritti, vantati da quest'ultima, previsti dalla Convenzione stessa.

2. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in forma ordinaria, in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto finanziario che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quello disposto dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviano agli stessi.

Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni devolvibili" è stata classificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale. Come meglio illustrato nel seguito, fino al bilancio 2023 tale voce era denominata "beni gratuitamente devolvibili". La variazione nella descrizione risulta coerente con le misure che la Società prevede di attuare al fine di ottenere il riequilibrio del rapporto concessorio (diritto di subentro). La voce "beni devolvibili" rappresenta il valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente al termine della Concessione e per la quale la Società prevede di ricevere un diritto di subentro. Per il medesimo motivo nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/utilizzi" al fine di dare informativa delle manutenzioni effettuate nel corso dell'anno dalla Società.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza d'indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. In particolare, si ricorda che la RAV ha una convenzione concessoria che prevede il riequilibrio, così come confermato in più occasioni dai pronunciamenti del T.A.R.

Il bilancio rispetta il criterio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 C.C. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e del Rendiconto finanziario nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro.

Ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo del bilancio precedente.

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2016, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2016 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto (con metodo indiretto) in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice civile, non sono state attuate nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni che, in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 12 marzo 2025 il Concedente ha rigettato l'ultima proposta di aggiornamento PEF. Si rinvia al precedente paragrafo 1 per l'informativa rilevante.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.lgs. 139/2016, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423-bis C.C.:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- c) gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- d) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- e) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- f) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- g) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- h) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente;
- i) per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Inoltre, si specifica che in osservanza dell'art. 2423 ter, commi 2 e 3, al fine di consentire maggiore chiarezza, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata ulteriormente dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai "beni devolvibili".

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio 2022 sono state riclassificate.

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza all'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili:

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis C.C., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c. e, ove previsto, per l'iscrizione di talune voci è stato ottenuto il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I periodi di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

Tabella Periodi di Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali

Categoria Economico - Teorica	Periodo
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. delle opere d'ingegno	3 anni
Concessioni licenze marchi e diritti simili	3 anni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata.

Tale voce include dal presente esercizio i "Beni devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell'opera, riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d'arte fisse, altre opere d'arte, impianti esazione pedaggi ed altri beni.

Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in aderenza ai principi contabili di riferimento.

Il Piano Finanziario allegato alla convenzione firmata il 29 dicembre 2009 prevedeva, al fine di consentire il riequilibrio economico della società, oltre agli aumenti tariffari prevede ammortamenti finanziari a quote costanti con fine periodo di concessione all'anno 2032.

Per le motivazioni illustrate nel precedente paragrafo 1, cui si rinvia, a partire dal presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha sospeso l'ammortamento dei beni devolvibili, assumendo che il valore finale che sarà incassato dalla Società, della relativa devoluzione, ovvero dai contributi che saranno recepiti, risulti analogo al valore contabile dei medesimi beni.

I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge a fronte di investimenti relativi ai beni devolvibili sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data.

Le immobilizzazioni materiali non reversibili sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile economica; tali aliquote sono applicate nella misura del 50% alle immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell'esercizio, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo. Nella tabella seguente si evidenziano le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie:

Tabella Periodi di Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	
Categoria Economico - Teorica	Aliquote
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%

Si precisa che le immobilizzazioni iscritte in bilancio, non presentano, alla data del 31 dicembre 2024, valori "durevolmente" inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione, oltre a quanto già riflesso in bilancio.

I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale si svolgono i relativi interventi.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le "Partecipazioni" vengono iscritte tra le "Immobilizzazioni" o nel "Circolante" a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle rimanenze è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato tenuto conto dei tassi di obsolescenza. La valutazione delle rimanenze è effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi. Per la determinazione del valore di realizzazione delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione è stato preso come riferimento il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. Le eventuali svalutazioni dei beni inclusi nelle rimanenze di magazzino sono rilevate a rettifica diretta dei relativi valori iscritti nell'attivo

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio. E' stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui

valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili

Il fondo per spese ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati al fine di coprire le spese da sostenere in futuro per il ripristino o la sostituzione dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente. Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi, a seguito dei programmi di intervento previsti.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per il criterio del costo

ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Ove non sia stato applicato il criterio del costo ammortizzato ovvero quando gli effetti sono irrilevanti, la rilevazione iniziale del debito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi o oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute -alla data del bilancio- per gli esercizi in cui si riverseranno quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati, solo se il loro realizzo

futuro è ragionevolmente certo e sono iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022-2024 della controllante Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ai fini IRES. Lo stesso prevede che per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota

integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati rilevati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si precisa che relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

Si propone di destinare l'utile di Euro 12.763.950 risultante dal Bilancio 2024 nel modo seguente:

- € 638.198 a riserva legale (5%);
- € 12.125.752 a parziale copertura delle perdite pregresse.

6. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2023)

Stato Patrimoniale – Attivo

€/mgl 409.548 (386.529)

IMMOBILIZZAZIONI

€/mgl 267.230 (250.697)

Immobilizzazioni Immateriali

€/mgl 19 (23)

Nel prospetto di seguito allegato, sono evidenziati la composizione ed i movimenti relativi alle singole voci. La voce è costituita dai Programmi EDP e da licenze d'uso. Il decremento registrato è costituito dagli ammortamenti operati (€/mgl 15) al netto degli investimenti effettuati (€/mgl 12).

Tabella Immobilizzazioni Immateriali

	31/12/2023			Variazioni dell'esercizio		31/12/2024		
	Costo storico	Fondo ammortamento	31/12/2023	Investimenti	Ammortamenti	Costo storico	Fondo ammortamento	31/12/2024
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opera d'ingegno	105	-105	0	-	0	105	-105	0
4) Licenze	23	-23	0	-	-	23	-23	0
Altre:								
Software	44	-21	23	12	-15	56	-36	19
Totale	172	-150	23	12	-15	184	-164	19

Immobilizzazioni Materiali

€/mgl 241.461 (184.894)

Il prospetto allegato alla fine del commento della voce riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi di ammortamento.

I Beni Devolvibili sono valorizzati al netto, sia dell'importo dei contributi ricevuti che delle relative svalutazioni/rivalutazioni intervenute e degli ammortamenti effettuati al 31/12/2023.

Passando all'esame delle singole poste segnaliamo:

Beni devolvibili

€/mgl 150.191 (149.551)

Costituisce il valore residuo al 31 dicembre 2024 dei cespiti dell'autostrada in esercizio. Con riferimento alla sospensione degli ammortamenti a partire dall'esercizio 2024, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo n. 1 della Nota Integrativa.

Qualora la Società in continuità con i precedenti esercizi, avesse proceduto, nel presente Bilancio, all'ammortamento dei beni devolvibili, entro il termine di durata della Concessione, il saldo della voce in esame alla data del 31 dicembre 2024, si sarebbe ridotto a circa €/mIn 134. Da evidenziare che oltre ai "contributi Legge 531/82" ricevuti dall'ANAS la voce contributi su beni devolvibili comprende "contributi progetto Serti V" relativi all'erogazione effettuata dalla Comunità Europea per lo studio dello sviluppo delle tecnologie nei trasporti, nell'ambito del quale la RAV ha presentato la progettazione degli impianti tecnologici e della rete idrica antincendio e contributi erogati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta relativi a interventi tesi a migliorare le comunicazioni di emergenza nelle gallerie dell'autostrada A5.

La voce in esame registra un aumento netto di €/mgl 640 dovuto quasi interamente all'effetto combinato tra gli incrementi (€/mgl 1.458) per investimenti e passaggi in esercizio, i decrementi e il decremento correlato alla rilevazione del contributo da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNNR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico (€/mgl 815).

I contributi totali ricevuti, come si evince dal prospetto seguente, ammontano a complessivi €/mgl 553.810.

DETTAGLIO CONTRIBUTI SU AUTOSTRADE IN ESERCIZIO			
(Importi in migliaia di Euro)			
Ente Erogatore	Tipologia Lavori	Progressivo al 31/12/2024	Di cui maturato nel 2024
ANAS	Contributi legge 531/82	552.608	-
Comunità Europea	Contributi progetto serti V	92	-
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Convenzione 29/1/2009	132	-
Ministero Infrastrutture e Trasporti	PNNR	978	815
TOTALE CONTRIBUTI AUTOSTR. IN COSTRUZIONE		553.810	815

Attrezzature Industriali e Commerciali

€/mgl 287 (193)

La voce si compone come segue:

- Attrezzature e macchine, che ammontano a €/mgl 145. Nel 2024 si registrano investimenti per €/mgl 114 e ammortamenti per €/mgl 72.
- Autovetture ed Autoveicoli, che ammontano a €/mgl 142. Nel 2024 si evidenziano nuove acquisizioni per €/mgl 111 e ammortamenti per €/mgl 57.

Altri Beni

€/mgl 52 (74)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è riferibile quasi interamente agli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

€/mgl 90.931 (35.076)

La voce riguarda principalmente investimenti per opere di sicurezza autostradale non ancora passati in esercizio. L'aumento registrato dalla voce (€/mgl. 55.855) riguarda gli investimenti effettuati nel corso del 2024 relativi all'adeguamento dell'infrastruttura autostradale al fine di elevare gli standard di sicurezza (D.lgs. 264/06), alla riqualifica delle barriere di sicurezza, al piano straordinario di manutenzione (linee guida) gallerie e ponti/viadotti, e alle porte e portoni by-pass.

TABELLA IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2023				Variazioni dell'esercizio							31/12/2024				
	Costo storico	Soluzioni	Contributi	Fondo ammortamento	31/12/2023	Investimenti	Passaggi in esercizio	Alienazioni	Incrementi	Incrementi	Alienazioni	Costo storico	Soluzioni	Contributi	Fondo ammortamento	31/12/2024
Terreni - beni deprecibili	9.055		-	-5.652	3.403	-	-	-	-	-	-	9.055		-	-5.652	3.403
Fabbricati - beni deprecibili	8.705		-	-5.303	3.403	-	-	-	-	-	-	8.705		-	-5.303	3.403
Costruzioni leggere - beni deprecibili	769		-	-373	336	-	-	-	-	-	-	769		-	-373	336
Opere d'Arte - beni deprecibili	940.249	-115.143	-552.863	-147.057	125.145	1.135	323	-	-815	0	-	941.705	-115.143	-553.678	-147.057	125.788
Altre Opere d'Arte - beni deprecibili	42.917		-122	-26.586	16.186	-	-	-	-	-	-	42.917		-122	-26.586	16.186
Impianti sezionale - beni deprecibili	2.071		-	-1.277	794	-	-	-	-	-	-	2.071		-	-1.277	794
Altri beni - beni deprecibili	758		-	-474	284	-	-	-9	-	-	-	749		-	-486	281
Beni deprecibili	1.004.464	-115.143	-552.985	-186.775	149.551	1.135	323	-3	-815	-	-	1.005.913	-115.143	-553.810	-186.786	150.191
Attrezzatura varia e minuta	159		-	-135	4	-	-	-	-	-1	-	159		-	-157	2
Attrezzature lavori Autostradali	589		-	-588	101	114	-	-	-	-71	-	603		-	-656	140
Autoveicoli da trasporto e motorveicoli	1.953		-	-1.075	88	111	-	0	-	-57	-	2.074		-	-1.922	142
Attrezzature industriali e commerciali	2.812		-	-2.619	193	224	-	0	-	-130	-	3.036		-	-2.748	288
Macchine Ufficio Elettroniche e Mobili	879		-	-605	74	1	-	-	-	-23	-	881		-	-829	52
Altri beni ammortizzabili nell'esercizio	18		-	-18	0	-	-	-	-	-	-	18		-	-18	0
Altri beni	868		-	-834	74	1	-	-	-	-23	-	896		-	-847	52
Autotrasporti in costruzione e accenti	28.451		-	-	28.451	55.851	-323	-	-	-	-	83.980		-	-	83.980
Accenti su materiali	5.825		-	-	5.825	326	-	-	-	-	-	5.951		-	-	5.951
Immobilitazioni in corso e accenti	35.076		-	-	35.076	56.177	-323	-	-	-	-	90.931		-	-	90.931
Totale	1.043.250	-115.143	-552.985	-190.218	184.594	57.538	0	-3	-815	-153	-	1.100.779	-115.143	-553.810	-190.394	241.482

Immobilizzazioni Finanziarie**€/mgl 25.750 (65.780)**

La voce si compone di:

Partecipazioni in altre imprese**€/mgl 1 (1)**

Trattasi della quota di partecipazione dell'1,24% al Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.). Il Consorzio sorto il 29 febbraio 2000 ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Di seguito i prospetti di dettaglio:

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
	31/12/2023			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2024		
	Costo	Valutazioni	Saldo di bilancio	Incrementi	Decrementi	Scritture/ Rivalutazioni di valore	Riclassifiche	Costo	Valutazioni	Saldo di bilancio
(milioni di euro)										
Altre imprese										
- CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	1		1					1		1
Totale altre imprese	1		1					1		1
TOTALE PARTECIPAZIONI	1		1					1		1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2024							
DENOMINAZIONE	SEDE	C.S./F.DO CONSORTILE			PARTECIPAZIONE		
		N. AZIONI	VALORE NOMINALE	CAPITALE/ FONDO CONSORTILE (euro/migliaia)	QUOTA PARTECIPAZ. (%) (A)	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO (B) valori in euro/migliaia
Altre imprese							
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma			116	1,24		1
Totale altre imprese							1

Crediti verso altri**€/mgl 38 (582)**

Comprende i depositi cauzionali versati ai fornitori di energia elettrica a garanzia delle utenze necessarie al funzionamento dell'autostrada ed i depositi cauzionali per occupazione di beni demaniali e di terzi. Il decremento registrato di €/mgl 544 è quasi totalmente riferibile all'incasso di una polizza assicurativa stipulata con la società Allianz.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)

(Migliaia di Euro)

VOCI	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Crediti verso altri:				
polizze assicurative	546	-	-546	-
depositi cauzionali	36	2	-	38
Totale	582	2	-546	38

Altri titoli**€/mgl 25.711 (65.197)**

La voce è costituita dalla valutazione al costo ammortizzato BTP (€/mln 20 nominali), e obbligazioni Invitalia (€/mln 8 nominali). In tale ottica si intendono destinare i titoli acquistati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, procedendo a contabilizzarli nell'attivo immobilizzato, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2424 del C.C.. Il decremento evidenziato dalla voce in esame è prevalentemente costituito dall'incasso di BOT e BTP giunti a scadenza nella prima parte dell'anno per €/mln 40 nominali.

Di seguito un prospetto riepilogativo.

(Valore in Euro)

TITOLO	TASSO	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	PREZZO DI ACQUISTO	SCADENZA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2023	ACQUISIZIONI	INTERESSE NOMINALE	INTERESSE INTEGRATIVO	CEDOLE	DECREMENTI PER INCASSI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2024
BTP	0,50%	10.000	13/06/2022	96,55	15/07/2028	9.031		50	219	50		9.250
BTP	0,95%	10.000	13/06/2022	78,41	01/06/2032	8.195		95	215	86		8.410
INVITALIA	5,25%	8.000	14/11/2022	99,55	14/11/2025	8.048		420	3	420		8.051
BTP	zero coupon	15.000	10/02/2023	97,19	15/01/2024	14.981			19		-15.000	0
BCT	zero coupon	15.000	10/02/2023	97,23	12/01/2024	14.985			15		-15.000	0
BCT	zero coupon	10.000	08/03/2023	98,71	14/02/2024	9.857			43		-10.000	0
		58.000				65.197	0	565	514	-565	-40.000	25.711

ATTIVO CIRCOLANTE **€/mgl 141.910 (134.791)**

Rimanenze **€/mgl 995 (977)**

Materie prime sussidiarie e di consumo **€/mgl 995 (977)**

La voce si riferisce a materiali di consumo per la manutenzione degli impianti autostradali e a materiali d'uso per gli uffici.

Crediti **€/mgl 89.783 (82.832)**

Crediti verso Clienti **€/mgl 329 (269)**

L'importo è prevalentemente costituito dai crediti verso Cellnex per le royalties 2024 relativi alle torri su sedime autostradale.

	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Utenti corrent e assimil da fatturazione	53	6	47
Utenti corrent e assimil da RMPP	2	2	-
Utenti correntisti ed	55	8	47
Clienti diversi	276	263	13
Altri crediti verso clienti	276	263	13
F.do sval cred utenti corr e ass da fatt	-2	-2	-
Fondo svalutazione crediti	-2	-2	-
Totale	329	269	60

Crediti verso Controllanti **€/mgl 40.979 (39.692)**

La voce comprende i crediti vantati nei confronti di Autostrade per l'Italia S.p.A. e verso la Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco. L'aumento (€/mgl 1.287) rilevato dalla posta in esame è prevalentemente riferibile ai seguenti fattori:

- Decremento (€/mgl 1.608) dei "Crediti commerciali" correlato anche alla flessione dei dati di traffico a seguito delle chiusure/limitazioni al traffico stesso avvenute nel corso del 2024, descritte in precedenza nella Relazione sulla gestione, che ha fatto maturare minori crediti per pedaggi con pagamento differito;
- Incremento (€/mgl 5.000) dei "Crediti finanziari" verso controllanti pari a €/mgl 40.000. La voce è costituita da Time Deposit €/mgl 40.000 con la controllante Aspi (periodo dal 6 novembre 2024 al 6 febbraio 2025, tasso 3,10%, che non è stato

rinnovato alla scadenza). Al 31 dicembre del 2023 il Time Deposit ammontava a €/mgl 35.000;

- Azzerramento della voce “Crediti tributari verso controllanti”, che al 31 dicembre del 2023 ammontava a €/mgl 2.105. La voce accoglieva alla fine dell’anno passato il credito relativo alle perdite fiscali calcolate sulla base delle risultanze contabili del 2023 e trasferito alla controllante Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco attraverso il Consolidato Fiscale valido per il triennio 2022-2024. Tale rapporto è disciplinato dal regolamento che ne determina gli effetti economici e finanziari. Il credito al 31 dicembre 2023 è stato liquidato nel corso dell’anno 2024. Alla fine del corrente esercizio invece la posta in questione risulta a debito, come effetto del conseguimento dell’utile 2024, che ha portato alla rilevazione di imposte correnti negative.

	31/12/2024				31/12/2023			
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	COMMERCIALI	FINANZIARI	ALTRI	TOTALE	COMMERCIALI	FINANZIARI	ALTRI	TOTALE
(Migliaia di euro)								
Autostrade per l'Italia S.p.A.	885	40.000		40.885	2.523	35.000		37.523
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.	114		0	114	64		2.105	2.169
TOTALE	979	40.000	0	40.979	2.587	35.000	2.105	39.692

Crediti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti

€/mgl 162 (147)

La posta prevalentemente costituita da crediti per anticipi relativi a interventi manutentivi su gallerie risulta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2023.

Crediti tributari

€/mgl 145 (63)

La voce registra una crescita di €/mgl 82, sostanzialmente per effetto della presenza al 31 dicembre 2024 del credito verso l’Erario per l’IVA mensile per €/mgl 104 emergente dall’attività di investimento, mentre al 31 dicembre 2023 la società presentava una posizione a debito.

Imposte anticipate

€/mgl 10.197 (12.425)

I crediti per imposte anticipate derivano principalmente dalle differenze temporanee originate dagli accantonamenti non deducibili al fondo ripristino e dalla svalutazione residua delle immobilizzazioni operata nel 2005.

La diminuzione complessiva di €/mgl 2.228 è data dal saldo tra:

- rilasci per €/mgl 2.465 correlati in via principale agli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili;
- stanziamenti per €/mgl 237 quasi interamente relativi alla quota di accantonamenti non deducibili del fondo per obblighi di ripristino e sostituzione.

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Impatto lordo dell'operazione			IMPOSTE ANTICIPATE			Impatto lordo dell'operazione			IMPOSTE ANTICIPATE		
	RIIS	RIIS	RAF	RIIS	RIIS	RAF	RIIS	RIIS	RAF	RIIS	RIIS	RAF
	24,33%	27,52%	1,93%	24,33%	27,52%	1,93%	24,33%	27,52%	1,93%	24,33%	27,52%	1,93%
Partite fiscali	-	-	-	-	-	-	2.137	-	515	-	-	515
Accantonamenti a fondo rischi: - Fondo rischi crediti, boni, gar. Dev.	4.667	-	16.957	1.120	-	661	1.781	10.839	23.019	2.601	-	898
Sostituzione per impairment test	30.134	-	30.134	7.233	-	1.175	8.408	30.134	30.134	7.232	-	1.175
Altre differenze temporanee	30	-	4	8	-	-	8	20	4	8	-	-
TOTALI	34.831	-	47.095	8.361	-	1.836	10.197	43.136	-	53.157	10.352	-
Movimenti/Variazioni rispetto all'Anticipato												
Descrizione	2024					2023						
	Stanziamenti	Rilasci	Ritassazioni / Rettifiche	Effetto variazione aliquota	Totale effetto a Conto Economico	Stanziamenti	Rilasci	Ritassazioni / Rettifiche	Effetto variazione aliquota	Totale effetto a Conto Economico		
Partite fiscali	-	-	-513	-	-513	-	-	-	-	-		
Accantonamenti a fondo rischi: - Fondo rischi crediti, boni, gar. Dev.	231	-	-1.949	0	-1.718	182	-1.630	-3	-	-1.451		
Sostituzione per impairment test	-	-	0	-	0	-	-934	-	-	-934		
Altre differenze temporanee	6	-	3	-	3	4	-4	-	-	0		
TOTALI	237	-	-2.465	0	-2.228	186	-2.568	-3	0	-2.385		

Crediti verso altri

€/mgl 37.970 (30.235)

La voce è prevalentemente costituita da:

- Time Deposit con Banca Intesa (€/mgl 27.000 dal 6 novembre 2024 al 6 febbraio 2025, tasso 3,04%). Tale impiego è stato rinnovato fino al 6 maggio 2025 al tasso del 2,62%;
- Certificati di deposito con BCC Valdostana per complessivi €/mgl 10.000 (periodo 08.06.2023-08.06.2025, tasso 2%).

L'incremento (€/mgl 7.735) registrato rispetto al 31 dicembre 2023 è ascrivibile principalmente alle maggiori disponibilità impiegate nelle operazioni di Time Deposit appena descritte.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni €/mgl 36.406
(43.303)

La voce si compone come segue:

- **Altri titoli** €/mgl 6.000 (6.000)

La voce, invariata rispetto al 31 dicembre 2023, è composta dal valore di acquisto delle quote detenute nel Fondo comune di investimento Azimut RAIF I. Al 31 dicembre 2024 il valore di mercato è superiore al valore di acquisto.

- **Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria** €/mgl 30.406 (37.304)

Crediti v/controllanti: la voce è composta dal "Conto corrente di corrispondenza" intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia. La consistenza della posta risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 di €/mgl 6.898, il tasso applicato è pari al 2,45%.

Disponibilità liquide €/mgl 14.726 (7.680)

Depositi bancari e postali €/mgl 14.696 (7.620)

Si tratta delle disponibilità finanziarie depositate sui conti correnti intrattenuti con le banche (€/mgl 12.577) e con Poste Italiane (€/mg 2.119). La voce mostra una crescita (€/mgl 7.076) rispetto al 31 dicembre 2023, prevalentemente dovuta all'incasso dei titoli arrivati a scadenza nel corso del 2024 (€/mgl 40.000), dalle minori disponibilità depositate sul c/c di corrispondenza con ASPI (€/mgl 6.897) e dalle disponibilità generate dall'attività operativa (€/mgl 16.833), parzialmente compensata dalle risorse assorbite dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (€/mgl 57.538)

Denaro e valori in cassa €/mgl 30 (60)

La voce comprende il denaro disponibile nei dispensatori situati nelle casse automatiche (€/mgl 20), la giacenza di denaro (€/mgl 7) presso le sedi della Società, il fondo di dotazione degli esattori (€/mgl 3).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI**€/mgl 409 (1.041)**

La voce è principalmente costituita da ratei attivi finanziari relativi ad interessi attivi sui depositi, a cui è riferibile la decrescita registrata delle disponibilità rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti e ratei attivi
distinti per scadenza e natura
 (Migliaia di euro)

	31/12/2024				31/12/2023			
	Importi in scadenza				Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
<u>Altri crediti immobilizzati</u>								
Verso altri		37	0	37	581	0	0	581
Totale altri crediti immobilizzati	0	37	0	37	581	0	0	581
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	37	0	37	581	0	0	581
Crediti dell'attivo circolante								
<u>Crediti finanziari</u>								
Verso imprese controllanti	40.000			40.000	35.000			35.000
Verso altri	37.050	0	0	37.050	30.050	0	0	30.050
	77.050	0	0	77.050	65.050	0	0	65.050
<u>Crediti commerciali</u>								
Verso clienti	329			329	269			269
Verso controllanti	979	0	0	979	2.587	0	0	2.587
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	162	0	0	162	147	0	0	147
Verso altri	58	0	0	58	66	0	0	66
	1.528	0	0	1.528	3.069	0	0	3.069
<u>Crediti vari</u>								
Crediti tributari verso controllanti	0			0	2.105			2.105
Crediti tributari	145			145	83			83
Imposte anticipate	10.197			10.197	12.425			12.425
Verso altri	863	0	0	863	120	0	0	120
	11.205	0	0	11.205	14.713	0	0	14.713
Totale crediti dell'attivo circolante	89.783	0	0	89.783	82.832	0	0	82.832
Ratei attivi								
<u>Ratei attivi finanziari</u>								
	328			328	895			895
	328	0	0	328	895	0	0	895
Totale	90.111	37	0	90.148	84.308	0	0	84.308

Si fa presente che i crediti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale.

Stato Patrimoniale – passivo	€/mgl 409.549 (386.529)
PATRIMONIO NETTO	€/mgl 352.279 (339.515)

Capitale **€/mgl 343.805 (343.805)**

La voce non subisce variazioni.

Azioni ordinarie **€/mgl 284.350 (284.350)**

Azioni privilegiate **€/mgl 59.455 (59.455)**

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 risulta così ripartito:

Azionista	Numero azioni (valore nominale € 5,17)	% Partecipazioni (azioni ordinarie)	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Totale
Società Italiana p. A. per il Traforo del Monte Bianco	31.900.000	58%	164.923	-	164.923
Regione Autonoma Valle d'Aosta	23.100.000	42%	119.427	-	119.427
Regione Autonoma Valle d'Aosta	11.500.000	-	-	59.455	59.455
Totale	66.500.000	100%	284.350	59.455	343.805

Le azioni privilegiate, a norma dell'art. 7 dello Statuto Sociale, hanno diritto di voto solo nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 C.C., prelazione nella ripartizione degli utili fino a concorrenza dell'8% del loro valore nominale, nonché nel rimborso del capitale in sede di riparto del patrimonio netto fino alla concorrenza del loro importo complessivo.

Riserva Legale **€/mgl 7.887 (7.887)**

La voce non si movimenta rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve: riserva straordinaria **€/mgl 125.215 (125.215)**

Trattasi di riserva volontaria e disponibile. E' opportuno ricordare che a fine esercizio 1997, a norma del Decreto Legislativo 467/97, si è proceduto alla rilevazione dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio di circa €/mgl 5.737 che, portata in diminuzione delle riserve straordinarie, è stata corrisposta all'Erario nei tre esercizi successivi. Ciò permetterà, qualora gli azionisti ne facessero richiesta,

l'affrancamento delle riserve straordinarie accantonate, senza l'aggravio di ulteriori versamenti di imposte né da parte della R.A.V. né degli azionisti stessi.

Utili (perdite) portati a nuovo

€/mgl -137.392 (-137.869)

La voce è data dal saldo tra le perdite portate a nuovo e gli utili non attribuiti in precedenti esercizi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 di €/mgl 477 è costituita dalla destinazione a parziale copertura delle perdite pregresse dell'utile 2023.

Utile (perdita) dell'Esercizio

€/mgl 12.764 (477)

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio per il cui commento si rimanda alla sezione del conto economico.

Di seguito si riporta:

- il prospetto sulla possibilità di utilizzo e di distribuibilità delle riserve a norma dell'art. 2427 n.7bis;
- il riepilogo del loro utilizzo ed i movimenti intervenuti nelle singole voci negli ultimi tre esercizi.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n. 7-bis					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	343.805	B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	7.887	B			
Riserva straordinaria	125.215	A,B	125.215		
Utili portati a nuovo	- 137.392	A,B,C			
TOTALE	<u>339.515</u>		<u>125.215</u>		
di cui:					
Quota non distribuibile	339.515				
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro

	31/12/2021	Destinazione utili (perdite)	Risultato dell'esercizio	31/12/2022	Destinazione utili (perdite)	Risultato dell'esercizio	31/12/2023	Destinazione utili (perdite)	Risultato dell'esercizio	31/12/2024
VOCI										
Capitale Sociale (1)	343.805			343.805			343.805			343.805
Riserva legale	7.887			7.887			7.887			7.887
Altre riserve										
Riserva straordinaria	125.215			125.215			125.215			125.215
Utili (perdite) a nuovo	-139.719	-5.001		-143.719	5.850		-137.869	477		-137.392
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.001	5.001	5.850	5.850	-5.850	477	477	-477	12.764	12.764
Totale	333.188	-	5.850	339.938	-	477	339.515	-	12.764	352.279

Qualora, in continuità con i precedenti esercizi, la Società non avesse proceduto alla sposizione degli ammortamenti (il cui effetto è pari a circa 12 milioni di euro al netto delle imposte), il valore dell'utile netto dell'esercizio risulterebbe pari a circa 0,7 milioni di euro e quindi il patrimonio netto si sarebbe attestato a circa €/mln 330.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**€/mgl 16.974 (23.035)****Fondo Ripristino e Sostituzioni****Beni devolvibili****€/mgl 16.957 (23.019)**

Il fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi, stimati alla data di chiusura dell'esercizio, per il ripristino o per la sostituzione dei beni devolvibili, già maturati alla data della chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni devolvibili soggetti ad usura che saranno effettuati negli esercizi successivi, al fine del mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità degli stessi, e della loro restituzione, alla scadenza della concessione, all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, come previsto dalla stessa Convenzione Unica stipulata con il Concedente. La voce al 31 dicembre 2024 presenta un decremento di €/mgl 6.062, determinato dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per €/mgl 5.925 e l'utilizzo complessivo per €/mgl 11.987 (di cui €/mgl 2.668 relativi ad operazioni di manutenzione non

ricorrenti/cicliche). La Società, anche tenendo conto della proposta di PEF 2024 trasmessa il 17.05.2024 e degli interventi derivanti dalle necessità correlate ai nuovi standard ispettivi, ha provveduto ad effettuare una nuova ed attenta pianificazione dei costi futuri di manutenzione non ricorrente/ciclica dell'infrastruttura. Al riguardo si segnalano anche ingenti investimenti per l'adeguamento delle gallerie alle normative di legge, che hanno portato ad una profonda rivisitazione delle suddette stime, stante la sostituzione implementativa degli impianti di galleria in corso, che rendono gli interventi di ripristino previsti nei precedenti esercizio e relativi agli impianti, non più necessari prima della fine della Concessione.

La rivisitazione delle stime appena descritta ha comportato una diminuzione dei costi prospettici previsti delle manutenzioni 2025-2032, e ciò ha avuto riflesso attraverso rilasci per eccedenza di fondo pari a €/mgl 4.349 e a minori accantonamenti per €/mgl 1.219, parzialmente compensata da minori utilizzi per manutenzioni non ricorrenti/cicliche (€/mgl 3.600).

Fondo per rischi

€/mgl 16 (16)

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio ed è riferita a stanziamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte di eventuali contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per accertamenti a CE	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per atomo fondi eccedenti	Saldo al 31/12/2024
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	-23.019	-5.925	7.638	4.349	-16.957
Fondo contenziosi e varienze	-16	-	-	-	-16
Totale	-23.019	-5.925	7.638	4.349	-16.973

RISERVE E CONTENZIOSI

Riserve e contenziosi con Imprese appaltatrici

La situazione del contenzioso, in corso di definizione, che interessa la Società deriva dai lavori di costruzione dell'autostrada oggi in esercizio. Le imprese appaltatrici dei lavori hanno a suo tempo iscritto riserve non accettate dalla Società e di conseguenza hanno attivato azioni giudiziarie per il loro riconoscimento.

A luglio 2024 sono state incardinati due contenziosi: il giudizio R.G. 470/2024 per accertamento tecnico preventivo ex artt. 696 e 696-bis c.p.c., promosso dalla BGF COSTRUZIONI STRADALI s.r.l. e il giudizio rubricato con R.G. 475/2024 per accertamento tecnico preventivo ex artt. 696 e 696-bis c.p.c., promosso dalla COGEIS.p.A.

Entrambi gli accertamenti tecnici preventivi sono volti ad accertare le ragioni di credito dell'ATI aggiudicataria nei confronti della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., relative all'esecuzione dei Lavori di adeguamento della rete idrica antincendio sull'Autostrada Aosta-Trafo del Monte Bianco. – riferiti rispettivamente ai LOTTI n. 1 e 2 –mediante revisione delle risultanze del Certificato di collaudo ed alle relative determinazioni assunte anche in punto riserve, ovvero mediante verifica circa la fondatezza delle riserve apposte alla contabilità dei lavori ed al collaudo degli stessi (riserve che ammontano ad € 714.022,16 per BGF Costruzioni stradali Srl e per COGEIS Spa ad € 1.328.257,61).

La Rav si è costituita in entrambi i contenziosi con un medesimo legale e nominando dei consulenti di parte che seguono entrambe le posizioni ed è attualmente in corso la consulenza tecnica con prossima udienza fissata per esame della CTU al 25.03.2025, ulteriormente rinviata di 30 giorni per RAV/COGEIS Spa e il 28 febbraio 2025 per il deposito in cancelleria dell'elaborato peritale finale per RAV/BGF COSTRUZIONI Spa.

Altri contenziosi

I contenziosi attualmente in essere:

- **Numero RG 852/2021**

Organo giudiziario: Consiglio di Stato

Oggetto: mancato adeguamento delle tariffe di pedaggio autostradale applicabili

dal 1° gennaio 2020: appello per la riforma della sentenza del TAR Aosta n. 23/2020, con cui è stato rigettato il ricorso presentato dalla Società per l'annullamento della nota del MIT prot. 31633 del 31.12.2019, avente ad oggetto "Aggiornamento tariffario 2020", nella parte in cui stabilisce che RAV applichi con decorrenza 1° gennaio 2020 un adeguamento tariffario "pari allo 0,00 per cento".

Stato del Contenzioso: La causa risulta trattenuta in decisione. Non è stata al momento fissata l'udienza.

- **Numero RG 2458/2022**

Organo giudiziario: Consiglio di Stato

Oggetto: mancato adeguamento delle tariffe di pedaggio autostradale applicabili dal 1° gennaio 2021: appello per la riforma della sentenza del TAR Aosta n. 54/2021, con cui è stato rigettato il ricorso presentato dalla Società per l'annullamento della nota del MIT prot. 33094 del 31.12.2020, avente ad oggetto "Aggiornamento tariffario per l'anno 2021", nella parte in cui stabilisce che RAV applichi con decorrenza 1° gennaio 2021 un adeguamento tariffario "pari allo 0,00 per cento"

Stato del Contenzioso: La causa risulta trattenuta in decisione. Non è stata al momento fissata l'udienza.

- **Numero RG 10/2023**

Organo giudiziario: TAR Valle d'Aosta

Oggetto: mancato adeguamento delle tariffe di pedaggio autostradale applicabili dal 1° gennaio 2023: ricorso per l'annullamento della nota del MIT prot. 145 del 4.1.2023, avente ad oggetto "Aggiornamento tariffe autostradali anno 2023", ove stabilisce "l'assenza dei presupposti per il riconoscimento dell'adeguamento tariffario a decorrere dal 1° gennaio 2023, sulla base dell'istanza formulata in data 14 ottobre 2022"

Stato del Contenzioso: Il ricorso è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.11.2023. Il TAR Valle d'Aosta con la sentenza n. 3/2024 ha rigettato il ricorso. La Società ha successivamente presentato ricorso al Consiglio di Stato. La causa è stata sospesa con ordinanza del Consiglio di Stato n. 1219/2025, in ragione della pendenza di questione di legittimità costituzionale relativa ai giudizi delle annualità 2020 e 2021.

Numero RG 204/2024

Organo giudiziario: TAR Piemonte

Oggetto: materia regolatoria e disciplina convenzionale - Modalità di determinazione del WACC. Annullamento della delibera n. 139/2023 del 14

settembre 2023 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti avente ad oggetto la determinazione del "tasso di rendimento del capitale investito da utilizzare

nell'ambito delle procedure di aggiornamento o revisione delle concessioni autostradali vigenti, ai sensi dell'articolo 43 del DL 201/2011, nonché per le 13 nuove concessioni".

Stato del Contenzioso: In attesa di fissazione di udienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DI LAVORO SUBORDINATO

€/mgl 261 (264)

Di seguito la movimentazione dell'anno:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo al 31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sbd	264	11	-13	-1	261
Totale	264	11	-13	-1	261

L'importo in essere a fine anno corrisponde agli impegni della società a questo titolo.

DEBITI

€/mgl 39.879 (23.567)

Debiti verso fornitori

€/mgl 9.812 (11.133)

La posta in esame evidenzia un decremento pari a €/mgl 1.321 rispetto al 31 dicembre 2023.

Debiti verso controllanti

€/mgl 3.480 (917)

La voce al 31 dicembre 2024 evidenzia un aumento pari a €/mgl 2.563, prevalentemente per la rilevazione del debito per consolidato fiscale (€/mgl 1.662) verso la controllante Traforo Monte Bianco. Al 31 dicembre 2023 invece la Società presentava una posizione a credito verso SITMB per €/mgl 2.105.

La posta in esame è costituita da debiti verso Autostrade per l'Italia (€/mgl 1.783) e verso Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (€/mgl 1.697). Comprende i debiti relativi ai rapporti di interconnessione, ai compensi per le attività di gestione e amministrazione del personale, di consulenza e coordinamento amministrativo, di gestione di tesoreria e di gestione e manutenzione hardware e software, del costo del personale distaccato, dell'attività di audit.

(Migliaia di euro)	31/12/2024			31/12/2023		
	COMMERCIALI	ALTRI	TOTALE	COMMERCIALI	ALTRI	TOTALE
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI						
Autostrade per l'Italia S.p.A.	1.783	-	1.783	839	-	839
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p. A.	35	1.662	1.697	68	-	68
TOTALE	1.818	1.662	3.480	907	-	907

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € /mgl 23.784 (9.034)

La voce, composta da debiti per rapporti intrattenuti con altre società del gruppo, presenta un incremento pari a €/mgl 14.750 prevalentemente correlato ai debiti verso Ciel e Amplia (per gli ingenti investimenti legati all'adeguamento dell'impiantistica gallerie, alla riqualifica barriere sicurezza e delle gallerie) e verso Tecne (per coordinamento sicurezza e direzione lavori).

Debiti tributari € /mgl 361 (324)

La voce, che presenta un aumento di €/mgl 37 rispetto al 31 dicembre 2023, è così composta:

- per €/mgl 253 dal debito per l'IRAP di competenza dell'esercizio;
- per €/mgl 108 principalmente da ritenute d'acconto.

Debiti verso istituti di previdenza

e sicurezza sociale € /mgl 295 (242)

La voce comprende i debiti verso Enti Previdenziali e assistenziali inerenti la gestione del personale.

Altri debiti**€/mgl 2.146 (1.918)**

La voce in esame si compone per la parte più rilevante di debiti verso Società interconnesse per gli acconti pedaggi riscossi e quelli in corso di regolazione alla data di chiusura dell'esercizio, inoltre in questa voce confluiscono i debiti verso dipendenti per le competenze non ancora corrisposte e i debiti nei confronti di amministratori e sindaci per le cariche sociali. Nella voce è inoltre presente il debito verso il MEF, pari a €/mgl 451, per la quota di pertinenza del canone di concessione (79%).

TABELLA ALTRI DEBITI

(Migliaia di Euro)

	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazioni
Debiti verso società interconnesse	1.104	924	180
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	94	101	-7
Debiti verso dipendenti	203	182	21
Altri debiti diversi	745	711	34
Debiti diversi	2.146	1.918	228
Totale	2.146	1.918	228

RATEI E RISCONTI**€/mgl 156 (147)**

La posta è in linea con il 31 dicembre 2023 e comprende prevalentemente ratei su competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno corrisposte nel corso dell'esercizio 2025.

Debiti e ratei passivi
distinti per scadenza e natura
(Migliaia di euro)

	31/12/2024				31/12/2023			
	Importi in scadenza				Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti del passivo circolante								
Debiti commerciali								
Accconti								
Debito vs fornitori	9.390	422		9.812	10.881	272		11.133
Debito commerciali vs imprese controllanti	1.818	0	0	1.818	917	0	0	917
Debito commerciali vs imprese consociate	23.784	0	0	23.784	9.034	0	0	9.034
Debiti commerciali vs altri	2	0	0	2	2	0	0	2
	34.994	422	0	35.416	20.814	272	0	21.086
Debiti vari								
Altri debiti vs controllate								
Altri debiti vs collegate								
Altri debiti vs controllanti	1.662			1.662				
Altri debiti	2.146	0	0	2.146	1.916	0	0	1.916
Debiti tributari: saldo imposte sul reddito dell'esercizio	253			253				0
Debiti tributari: altre imposte	108			108	324			324
Debito verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295			295	242			242
	4.464	0	0	4.464	2.482	0	0	2.482
Totale debiti	39.458	422	0	39.880	23.296	272	0	23.568
Ratei passivi								
Ratei passivi non finanziari	156			156	125			125
	156	0	0	156	125	0	0	125
	0			0				0
	39.614	422	0	40.036	23.421	272	0	23.693

Si fa presente che i debiti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2023)

VALORE DELLA PRODUZIONE	€/mgl 25.892 (29.512)
--------------------------------	------------------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€/mgl 24.840 (28.533)
---	------------------------------

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n.10 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale; pertanto, non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero.

Il dettaglio di tale voce è riportato nel prospetto seguente:

Migliaia di Euro

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi da pedaggio	24.373	28.094	-3.721
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	467	439	28
TOTALE	24.840	28.533	-3.693

- **“Ricavi da pedaggio”** pari a €/mgl 24.373 (€/mgl 28.094 nel 2023); la voce registra un decremento di €/mgl 3.721, con una variazione del -13%, già al netto delle agevolazioni tariffarie concesse dalla Società agli utenti residenti e pendolari. Complessivamente nel 2024, sulla tratta del Raccordo Autostradale Valle d’Aosta si è registrata una flessione del traffico complessivo in termini di chilometri percorsi di circa il 2,8% rispetto al 2023, pari a 106,85 milioni di km del 2024, rispetto ai 109,93 nell’anno precedente.

Si ricorda che, come per l’esercizio precedente, i ricavi da pedaggio sono comprensivi di una integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, che è pari a:

- 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B;
- 18 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Tale integrazione è iscritta per il medesimo importo tra gli oneri concessori.

- Gli **“Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni”** pari a €/mgl 467; La voce, sostanzialmente in linea con l’anno precedente, risulta composta principalmente dalle royalties derivanti dall’occupazione delle pertinenze utilizzate per la realizzazione di infrastrutture (torri per telefonia mobile) e da proventi correlati ai transiti eccezionali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

€/mgl 648 (486)

Si tratta di costi del personale che la Società ha sostenuto nell’anno e che sono stati portati ad incremento, pro-quota, degli investimenti sulle opere autostradali.

Altri ricavi e proventi

€/mgl 403 (493)

La voce evidenzia un decremento di €/mgl 90 rispetto al 2023, per la maggior parte correlato al contributo per credito d'imposta legato alle spese energetiche rilevato nel conto economico 2023.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2024	2023	VARIAZIONE
Plusvalenze di natura non finanziaria:	18	0	18
Beni materiali	18	0	18
Sopravvenienze e insussistenze:	65	8	57
Sopravvenienze e insussistenze	65	8	57
Ricavi e proventi diversi non finanziari:	321	226	95
Rimborsi personale distaccato	126	105	21
Altri rimborsi	195	121	74
Contributi in conto esercizio	0	259	-259
TOTALE	404	493	-89

COSTI DELLA PRODUZIONE	€/mgl -13.889 (-33.107)
-------------------------------	--------------------------------

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€/mgl 361 (590)**

Il decremento è dovuto principalmente a minori acquisti di materiali di consumo elettrici ed elettronici. Di seguito la composizione della voce:

	2024	2023	VARIAZIONE
Materiale da costruzione	9	9	0
Segnaletica stradale	0	0	0
Altro materiale di consumo	62	8	54
Materiale elettrico ed elettronico	1	290	-289
Carbolubrificanti e combustibili	149	144	5
Prodotti chimici e cloruri	137	127	10
Carta cancelleria e affini	3	3	0
Altre materie prime	0	9	-9
TOTALE	361	590	-229

Costi per servizi **€/mgl 12.122 (12.797)**

La voce registra un decremento di €/mgl 675, e tra le componenti che hanno contribuito a tale flessione si evidenziano:

- minori costi di manutenzione, a causa prevalentemente della diminuzione degli oneri per interventi di natura non ricorrente in galleria (nel 2023 intervento nella galleria Pré Saint Didier), parzialmente compensati da maggiori manutenzioni ricorrenti riguardanti le opere in verde e la segnaletica verticale;
- maggiori spese per assistenze professionali legate a verifiche documentali per approfondimento contenuti della proposta di Piano Economico Finanziario. Tale attività è correlata alla richiesta del MIT di certificazione dei fascicoli prodotti da un Ente certificatore accreditato.

A norma dell'art. 2427 del codice civile comma 1 punto 16 viene esposto, cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 217;
- Compensi Sindaci €/mgl 89.

Di seguito il dettaglio della voce:

	2024	2023	Variazione
Prestazioni professionali tecniche	1.421	1.433	-12
Prestazioni professionali (legali, notarili ecc.)	1.296	1.210	86
Edili e simili	4.391	5.222	-831
Manutenzioni	1.362	1.119	243
Spese di trasporto	57	100	-43
Prestazioni diverse per buoni pasto	111	105	6
Spese postali e telefonia	39	35	4
Utenze	1.261	1.306	-45
Assicurazioni	169	174	-5
Prestazioni diverse	1.004	1.025	-21
Commissioni passive	0	20	-20
Compensi e spese amministratori	217	252	-35
Compensi e spese sindaci	89	78	11
Personale distaccato	705	718	-13
Totale	12.122	12.797	675

I compensi riconosciuti alla società di revisione per l'esercizio 2024 sono pari a €/mgl 20 ed includono corrispettivi per la revisione legale del bilancio e la verifica dei modelli fiscali della Società, oltre a €/mgl 36 per servizi di attestazione.

Costi per godimento di beni di terzi

€/mgl 116 (115)

Tali voce, pressoché invariata rispetto al 2023, comprende principalmente i costi relativi alla locazione degli uffici della sede legale, quelli correlati a canoni di occupazione di aree demaniali e costi di foresteria a cui è prevalentemente riferibile l'aumento della posta in esame.

Di seguito si espone il dettaglio della voce:

Migliaia di Euro

	2024	2023	VARIAZIONE
Locazione e noleggi	87	86	1
Servitù e simili	29	29	0
	116	115	1

Costi per il personale

€/mgl 5.513 (4.763)

La voce in esame, che evidenzia un aumento di €/mgl 750, risulta così composta:

(Migliaia di Euro)

	2024	2023	VARIAZIONE
Salari e stipendi	3.779	3.442	337
Oneri sociali	1.201	1.052	149
Trattamento fine rapporto	229	11	218
Altri costi	304	258	46
	5.513	4.763	750

La crescita registrata nella voce è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL, all'incremento della forza media (+1 unità) e del costo medio pro-capite (+6,8%).

Si riporta di seguita la composizione dell'organico puntuale e medio per categoria:

Organico Puntuale a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Quadri	3	-	3	4	-	4	1	-	1
Impiegati	43	-	43	35	-	35	8	-	8
Esattori	6	-	6	7	2	9	1	2	3
Operai	18	-	18	18	-	18	-	-	-
Totale	71	-	71	64	2	66	7	2	5

Organico Medio a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	0,9	-	0,9	-	-	-	0,9	-	0,9
Quadri	3,1	-	3,1	4,0	-	4,0	0,9	-	0,9
Impiegati	38,9	-	38,9	35,3	0,9	36,3	3,6	0,9	2,7
Esattori	4,8	0,3	5,1	6,0	0,9	6,9	1,2	0,6	1,9
Operai	16,6	-	16,6	16,2	0,2	16,4	0,4	0,2	0,2
Totale	64,3	0,3	64,6	61,6	2,0	63,6	2,8	1,8	1,0

Ammortamenti e svalutazioni

€/mgl 168 (16.819)

La voce complessiva presenta una diminuzione avvenuta a seguito della sospensione, già commentata in precedenza, degli ammortamenti dei beni devolvibili, il cui importo nel 2023 ammontava a €/mgl 16.616. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato in precedenza nel paragrafo 1 della Nota Integrativa. Di seguito la composizione della voce:

Ammortamento delle immobilizzazioni

immateriali

€/mgl 15 (14)

La voce, in linea con l'anno precedente, è riferita all'ammortamento di software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

€/mgl 153 (16.805)

La voce, che evidenzia il fortissimo decremento sopra riportato, è composta dall'ammortamento tecnico sui beni non reversibili pari €/mgl 153 (€/mgl 189 nel 2023) il cui dettaglio è di seguito evidenziato:

CESPITE		2024	2023
. Autoveicoli	25%	58	77
. Attrezzature	12%	72	86
. Totale		130	163
. Macchine elettroniche	20%	17	20
. Mobili e macchine ufficio	12%	6	6
. Totale		23	26
TOTALE		153	189

Qualora la società avesse proceduto nel presente Bilancio, in continuità con i precedenti esercizi, all'ammortamento dei beni devolvibili entro il termine di durata della Concessione, il saldo della voce in esame per l'esercizio 2024, sarebbe ammontato a circa €/mln 16.

Variazioni delle rimanenze di materie prime

sussidiarie e di consumo

€/mgl -18 (171)

La voce rileva un incremento delle scorte di magazzino.

Altri accantonamenti/utilizzi

€/mgl -6.062 (-4.094)

Per spese di ripristino e sostituzione

beni devolvibili

€/mgl -6.062 (-4.094)

La posta riflette la variazione delle competenze dell'anno riferite al fondo, in conseguenza delle stime degli interventi da effettuarsi fino alla fine della concessione. La voce presenta una variazione operativa positiva superiore rispetto allo scorso anno di €/mgl 1.968. La Società nel corso del 2024 ha rideterminato le suddette stime, in funzione delle capitalizzazioni in corso, per la cui motivazione si rimanda a quanto descritto precedentemente nello specifico paragrafo del commento del passivo dello stato patrimoniale, e tale rivisitazione ha comportato una diminuzione dei costi prospettici previsti delle manutenzioni 2025-2032, e ciò ha avuto riflesso attraverso rilasci per eccedenza di fondo pari a €/mgl 4.349 e a minori accantonamenti per €/mgl 1.219, parzialmente compensata da minori utilizzi per manutenzioni non ricorrenti/cicliche (€/mgl 3.600).

La voce 2024 è formata dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per €/mgl 5.925 e l'utilizzo/rilascio per complessivi €/mgl 11.987 (di cui €/mgl 2.668 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche).

Oneri diversi di gestione

€/mgl 1.689 (1.946)

La voce è prevalentemente composta da:

- **canoni di concessione** per €/mgl 1.196 (€/mgl 1.364 nel precedente esercizio).
La voce in esame è per la maggior parte costituita per €/mgl 570 dal canone del 2,4% sui ricavi lordi da pedaggio (€/mgl 658 nel 2023) e per €/mgl 609 (€/mgl 690 nel 2023) dalla quota di integrazione della tariffa calcolata sulla base della percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che utilizza l'infrastruttura autostradale. La diminuzione totale pari a €/mgl 168 è dovuta in prevalenza alla flessione registrata dai ricavi da pedaggio.
- **altri oneri diversi** per €/mgl 493 (€/mgl 582 nel 2023). La voce rileva un decremento per €/mgl 89 ed è prevalentemente composta da contributi e liberalità.

Di seguito la composizione complessiva della voce:

Migliaia di Euro

ALTRI ONERI	2024	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA
Sopravvenienze e insussistenze passive	2	64	-62
Imposte indirette, tasse e contributi	109	105	4
Canoni di concessione	1.196	1.364	-168
Contributi e liberalità	373	385	-12
Altri oneri	9	28	-19
TOTALE	1.689	1.946	-257

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€/mgl 5.460 (4.437)

La posta in esame è composta da "Altri proventi finanziari" per €/mgl 5.501 e da "Altri oneri finanziari" per €/mgl 41. La variazione positiva complessivamente evidenziata (€/mgl 1.023) è quasi interamente costituita da maggiori proventi (€/mgl 1.009), prevalentemente verso la controllante ASPI per operazioni di Time deposit e per le giacenze depositate durante l'anno sul c/c di corrispondenza, parzialmente compensati dai minori interessi sui titoli immobilizzati, a seguito dell'incasso avvenuto nella prima parte dell'anno di BOT e BTP per €/mln 40.000.

**Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate €/mgl -4.700
(-364)**

La voce è composta nel modo seguente:

- imposte correnti per €/mgl 2.466, costituite dall'IRES per €/mgl 2.213 (la cui correlata posizione debitoria è stata trasferita alla controllante Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco per effetto del consolidato fiscale) e dall' IRAP (€/mgl 253) di competenza del 2024. Nel 2023 era invece presente nel conto economico della Società un provento per l'IRES maturata sulla perdita fiscale registrata nel 2023. Il delta positivo rilevato dalla posta in esame è conseguente all'incremento rispetto al precedente esercizio dei redditi imponibili IRES e IRAP;
- imposte relative a esercizi precedenti, per €/mgl 5 (positive per €/mgl 102 nel 2023);
- imposte differite e anticipate per €/mgl 2.228 (negative per €/mgl 2.385 nel 2022). La variazione positiva rispetto al 2023 (€/mgl 157) complessivamente registrata dalla voce in esame, dipende in prevalenza da minori rilasci di imposte differite attive.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziata nel prospetto seguente:

RICONCiliaZIONE TRA ONERE FISCALI DA BILANCIO E ONERE FISCALI TEORICI

(Migliaia di euro)		31/12/2024		
IRES		Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO		12.573		
Risultato prima delle imposte attività in funz.		17.463		
Differenze su imposte correnti es. prec.				
Recupero imposte sul reddito eserc. prec.		-1.005		
Oneri Standard Imposte esercizio precedente IRES		-5		
Totale		-4.890		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			4.193	26,00%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc. ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		0	0	0,00%
Altre differenze		26	6	0,04%
Altri costi personali; contributi Ente Bilaterale		1		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12		24		
Totale		26	6	0,04%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Fondo Ripristino Sostituzioni Beni Reversibili (Riscarsifiche)		-4.124		
Fondo Ripristino Sostituzioni Beni Reversibili (riassic)		-2.048		
Altri costi personali; contributi Ente Bilaterale		-1		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12 anno precedente		-13		
Totale		-6.186	-1.485	-8,50%
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti				
Costi non deducibili per auto aziendali (art. 164 del TUIR)		17	13	0,08%
Ammortamenti non deducibili		5		
Spese non deducibili in quanto di competenza di esercizi precedenti		2		
4% contributo Previdenza complementare		9		
Costi telefonici non deducibili		8		
Superammortamenti investimenti 2015-2019		-3		
Foresteria		35		
Altre differenze permanenti		1		
Totale		56	13	0,08%
Imponibile (perdita) fiscale IRES		11.358		
Onere fiscale IRES		24%	2.726	
Eccedenza ACE trasferibile al GN di IMB		24%	-518	
Indennizzo per il mancato risparmio fiscale			0	
IRES corrente dell'esercizio			2.219	-12,62%

(Migliaia di euro)		31/12/2024		
IRAP		Imponibile	Imposta	Incidenza
Costo del personale		5.513		
Fondo ripristino (Utilizzi)		-7.638		
Fondo ripristino (accantonamenti)		5.925		
Fondo Contenzioso Contrattuale				
Totale		3.800		
Risultato operativo		7.654		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		5.513		
Totale		13.367		
Onere fiscale teorico			525	3,90%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc. ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		5.925	236	1,79%
Altri fondi		0	0	0,00%
Totale		5.925	236	1,79%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		-7.638	-304	-2,31%
Differenze permanenti				
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.		300		
Costo personale distaccato		705		
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)		2		
Erogazioni liberali		2		
Altre differenze permanenti		1		
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto riasc. MBO 20) e altri fondi costo personale)		-6.109		
Totale		-5.099	-203	-1,54%
Imponibile fiscale IRAP		6.355		
IRAP corrente dell'esercizio			253	1,92%

RIEPILOGO GENERALE		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		-2.466	14,12%
- IRES		-2.219	
- IRAP		-253	
Imposte differite		-7.228	12,76%
- Imposte anticipate		-7.228	
- Imposte differite		0	
TOTALE		-9.694	26,88%

7. INFORMAZIONE SULLE VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2016, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2016 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10 pubblicato nel mese di dicembre 2016.

Le **“Disponibilità liquide a inizio esercizio”** sono positive per €/mgl 7.680 e si incrementano nel corso del 2024 per €/mgl 7.046 per effetto dei seguenti flussi finanziari:

- **“Flusso finanziario dell’attività operativa”** positivo per €/mgl 16.833; tale variazione è dovuta prevalentemente all’effetto positivo dell’utile di esercizio, delle imposte sul reddito, della variazione del capitale circolante netto e dell’incasso di interessi attivi, compensata dall’effetto negativo correlato alla variazione positiva del fondo ripristino.
- Il **“Flusso finanziario dell’attività di investimento”** è negativo per €/mgl 9.787, prevalentemente per effetto delle risorse assorbite dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (€/mgl 57.538), compensato dai flussi generati (€/mgl 40.546) per la maggior parte dall’incasso di BOT e BTP classificati nelle immobilizzazioni finanziarie e dal decremento (€/mgl 6.897) del saldo di conto corrente intercompany con la controllante ASPI.

L’**“Incremento (decremento) delle disponibilità liquide”**, rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque positivo per €/mgl 7.046.

In conseguenza di quanto sopra descritto le **“Disponibilità liquide a fine periodo”** sono positive per €/mgl 14.726.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA’ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del codice civile, non risultano in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Garanzie personali prestate

€/mgl 3.602 (4.022)

La voce è composta dalla fidejussione a favore del MIT-SVCA posta a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 6.4 della Convenzione Unica e che si decrementa in funzione dei minori impegni residui fino alla fine della Concessione.

9.2 BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2023, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci.

Si fa presente che la Società è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web www.autostrade.it.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA'
CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	
Migliaia di euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	16.544.772
Attività correnti	3.221.172
Totale Attività	19.765.944
Patrimonio netto	2.210.320
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	13.386.765
Passività correnti	4.168.859
Totale Patrimonio netto e Passività	19.765.944
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	5.260.457
Costi	-3.644.183
Risultato operativo	1.616.274
Risultato dell'esercizio	873.102

9.3 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate intrattenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, conclusi a condizioni di mercato e nell'interesse della società:

Rapporti con la Società che ha effettuato attività di direzione e coordinamento		
Valori in €/mgI		
	2024	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	37	Rimborsi personale distaccato
Costi della produzione	877	Prestazioni professionali, service amministrativa e finanziario, costo personale distaccato, oneri di esazione, fitti passivi
Proventi finanziari	2.950	Proventi da Time Deposit e da conto corrente intercompany
Oneri finanziari	9	Interessi su conto corrente interconnessione
Saldo al 31/12/2024		
		Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	70.596	Time Deposit, conto corrente intercompany, ratei attivi
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	885	Crediti commerciali derivanti da regolazione pedaggi e altri minori
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	1.783	Conto corrente interconnessione, debiti connessi alle attività di service e altri debiti commerciali

Rapporti infragruppo diversi da Autostrade per l'Italia S.p.A.								
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti tributari	Crediti finanziari	Debiti tributari	Altri debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Società Italiana per il Turismo del Monte Bianco p.A.	14	35			1.602		53	128
Totale imprese Controllanti	14	35	0		1.602	0	53	128
Amplia Infrastructures S.p.A.	100	2.746						14
ATI C.I.L. S.p.A. - Amplia Infrastructures S.p.A.		16.234						
Moxym p.A.		326						368
Tecne		4.353					26	4.188
Tecnoservizi di Napoli S.p.A.		14						179
Soc. Autost. Tiberica p.A.	63	83					37	157
EsseDiEsse Soc. Di Servizi S.p.A.		28						323
Totale imprese Associate Gruppo	163	23.784	0		0	0	63	5.229
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI						76		173
Consorzio Autostrade Italiane Energia								16
ENI S.p.A.								0
Sole Tirolo del Monte Bianco		14				31		21
Strada de Perchi						47		
Poste Italiane				2.119				
Ministero Economia e Finanze						651		668
Totale imprese Correlate	0	14	0	2.119	0	558	0	678
TOTALE	177	23.833	0	2.119	1.602	558	116	6.015

9.4 INFORMATIVA Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art.1, commi da 125 a 129)

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato un contributo da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNRR attivato per il piano di monitoraggio dinamico, per un totale di €/mgI 435.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ALLEGATO 1: DATI DI TRAFFICO (EX DELIBERA CIPE 20.12.1996)

ALLEGATO 2: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART 2.1 E 2.2 DELLA
CONVENZIONE DEL 2009.

ALLEGATO 1: DATI DI TRAFFICO (EX DELIBERA CIPE 20.12.1996) (*)

I dati relativi ai chilometri percorsi, riportati nel capitolo "Traffico", includono tutti i flussi transitati sulla tratta ivi inclusi quelli relativamente ai quali il transito non si è concluso con il pagamento, e si riferiscono al momento in cui il passaggio in autostrada è effettivamente avvenuto, includendo di conseguenza il traffico non pagante dovuto: agli esenti a norma di convenzione o per motivi di servizio (veicoli aziendali, della Polizia Stradale, dell'ACI, del soccorso stradale, di dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro); i valori stimati per le percorrenze avvenute in periodi di sciopero del personale esattoriale; gli altri casi di traffico non pagante (rapporti di mancato pagamento del pedaggio ecc.).

I valori dei chilometri percorsi "paganti", riportati nelle tabelle seguenti, sono riferiti al traffico assoggettato al pagamento del sovrapprezzo chilometrico ex comma 4, art. 15 D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30.07.2010.

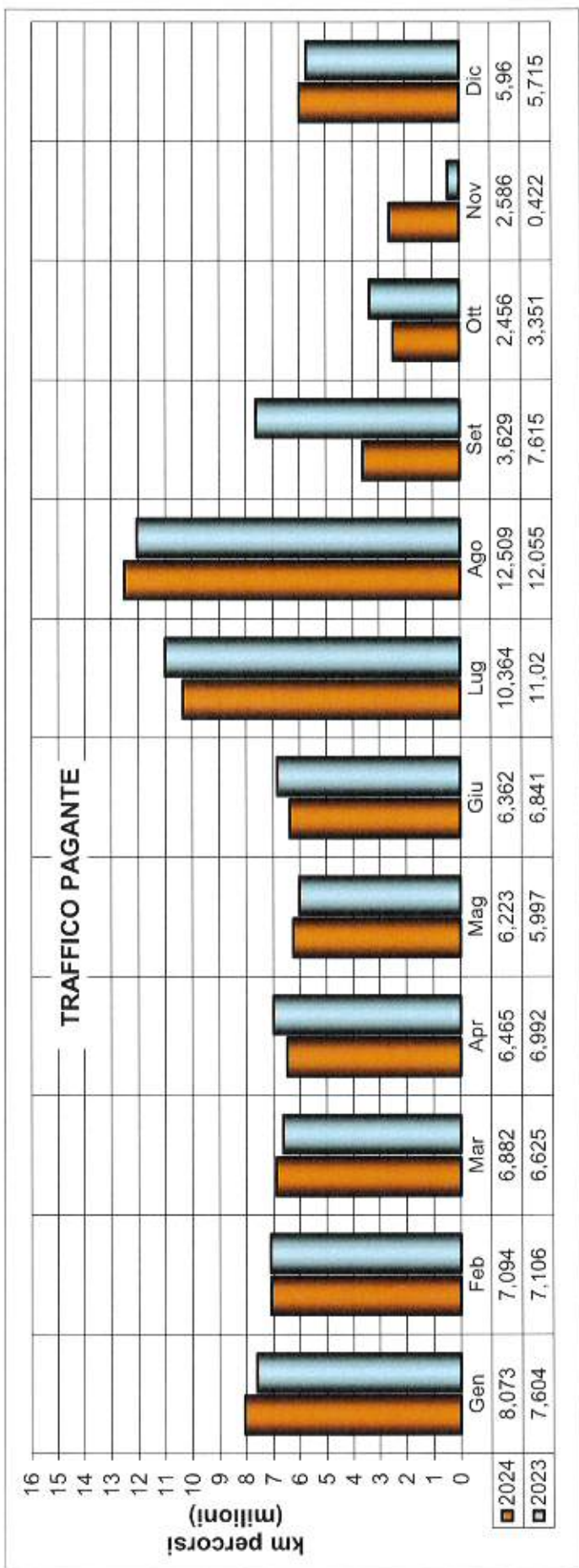
(*) Dati non soggetti a revisione contabile

KM PERCORSI - TRAFFICO TOTALE

Esercizio 2024

Mese	Classe					Esenti	Totali 2024	Totali 2023	Variazione % 2024 su 2023
	A	B	3	4	5				
Gennaio	8.257.192,0	785.975,8	77.578,0	85.263,0	1.396.877,2	39.923,6	10.642.809,6	9.980.784,6	6,6%
Febbraio	7.124.296,0	772.776,0	74.970,4	88.697,8	1.429.699,4	38.778,0	9.529.217,6	9.352.308,6	1,9%
Marzo	6.811.285,2	810.110,2	80.310,2	88.333,8	1.436.334,0	52.699,4	9.279.072,8	8.895.714,2	4,3%
Aprile	6.321.848,6	827.182,4	77.985,2	83.566,0	1.257.149,6	39.785,6	8.607.517,4	9.040.059,2	-4,8%
Maggio	5.875.408,6	912.264,6	87.575,4	81.682,6	1.206.995,4	36.098,2	8.200.024,8	8.075.778,4	1,5%
Giugno	6.339.193,0	973.693,2	98.386,8	85.384,6	1.144.740,4	37.653,4	8.679.051,4	9.115.538,4	-4,8%
Luglio	9.955.873,6	1.263.552,2	140.415,2	112.745,4	1.361.107,8	46.917,0	12.880.611,2	14.069.033,4	-8,4%
Agosto	12.972.264,2	1.288.686,4	124.149,6	84.880,2	930.902,8	34.353,2	15.435.236,4	15.274.901,2	1,0%
Settembre	4.899.232,2	665.405,0	51.045,2	17.530,4	143.611,8	32.447,0	5.809.271,6	9.964.433,4	-41,7%
Ottobre	3.796.637,0	614.860,6	49.216,4	15.316,0	122.785,8	30.250,8	4.629.066,6	5.322.174,8	-13,0%
Novembre	3.936.473,6	571.328,2	51.550,8	15.918,4	100.610,4	30.923,0	4.706.804,4	2.558.599,2	84,0%
Dicembre	7.290.917,8	704.204,2	58.613,4	34.371,2	320.186,4	41.729,4	8.450.022,4	8.279.988,3	2,1%
Totale	83.580.621,8	10.190.038,8	971.796,6	793.689,4	10.851.001,0	461.558,6	106.848.706,2	109.929.313,7	-2,8%

N.B.: dicembre 2024 dati provvisori



ALLEGATO 2: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2.1 e 2.2 DELLA CONVENZIONE UNICA DEL 2009

Facendo seguito a quanto richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riporta l'informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili. La tabella in argomento contiene, così come disposto dall'art. 2.1 e 2.2 della vigente convenzione e successive modificazioni ed integrazioni, gli importi contabilizzati nel corso dell'anno suddivisi per lavori, somme a disposizione e oneri finanziari.

Allegato A - TABELLA RIEPILOGATIVA INVESTIMENTI BENI REVERSIBILI

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
TABELLA RIEPILOGATIVA INVESTIMENTI BENI REVERSIBILI

INTERVENTI ASSENTITI IN CONVENZIONE (ART. 2)	SPESA PROGRESSIVA AL 31/12/2023				SPESA DELL'ANNO 2024 (C/mg)				COMPLESSIVO AL 31.12.2024 (C/mg)			
	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
CAP 2.2 rif. A) Completamento Autostrada Sarre - Traliccio del Monte Bianco	734.010	207.775	-	941.785	-	-	-	-	734.010	207.775	-	941.785
Completamento Autostrada Sarre - Traliccio del Monte Bianco (Pila C1)	3.921	707	-	4.628	-	-	-	-	3.921	707	-	4.628
Argomente funzionale a norma sicurezza e planata	5.962	465	-	6.427	-	27	-	27	5.962	492	-	6.454
Realizzazione sistema di sicurezza galleria 2 Italia	1.40	115	-	255	-	-	-	-	1.40	115	-	155
Adeguamento sistema di sorveglianza video Autostrada Sarre	1.731	496	-	2.227	-	-	-	-	1.731	496	-	2.227
Realizzazione centro di controllo video presso stazione Autostrada Sarre	655	349	-	1.004	-	-	-	-	655	349	-	1.004
Regolazione Idraulica Dura - (Freddo Vial. 2016)	454	135	-	589	-	5	-	437	2.037	354	-	2.391
Porto nove Morges	2.313	223	-	2.536	-	-	-	-	2.313	223	-	2.536
Realizzazione sistema di controllo gallerie 1 Italia	945	54	-	999	-	-	-	-	945	54	-	999
Stimolazione termica Dailley	3.534	555	-	4.089	-	-	-	-	3.534	555	-	4.089
Completamento sistema di sorveglianza video Autostrada Sarre	48	18	-	66	-	-	-	-	48	18	-	66
Stimolazione a onde aeree torrenzia Dailley	59	5	-	64	-	-	-	-	59	9	-	68
Indennizzi	-	3.225	-	3.225	-	-	-	-	-	3.225	-	3.225
Totale Cap 2.2 RH A	753.782	214.126	-	967.908	432	33	-	465	754.213	214.159	-	968.372
CAP 2.2 rif. B) Interventi di adeguamento dell'infrastruttura autostradale O.L. 254/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Cap 2.2 RH B	8.621	7.426	-	16.047	39.343	3.919	-	43.262	47.964	11.345	-	59.309
TOTALE GENERALE RH A + B	762.403	221.552	-	983.955	39.774	3.952	-	43.726	802.177	225.504	-	1.027.681
Captazione (personale)	-	27.311	-	27.311	-	648	-	648	-	27.659	-	27.659
Variazione attività a fornitori e altri materiali	6.486	514	-	7.000	319	26	-	345	6.805	540	-	7.345
Captazione Manutenzioni (Manutenzioni)	4.719	4.573	-	9.292	458	2.971	-	3.429	5.178	7.644	-	12.821
Manutenzione Sanitarie	4.342	356	-	4.698	3.126	650	-	3.776	7.468	1.017	-	8.485
PARR (inclusi Ristrutturazioni)	230	275	-	505	409	140	-	549	639	415	-	1.054
Auto e portali by pass	702	52	-	754	2.982	235	-	3.216	3.683	287	-	3.970
Quota di mediazione	380	45	-	425	695	94	-	789	1.075	143	-	1.217
Net (personali)	-	50	-	50	274	338	-	613	274	338	-	612
Interventi di manutenzione evolutiva ponte e viadotto	-	244	-	244	28	129	-	157	28	373	-	401
Costruzione italiana	-	-	-	-	-	16	-	16	-	16	-	16
Impianto fotografico	-	-	-	-	-	19	-	19	-	19	-	19
Sostituzione NW (Pannello messaggio variabile)	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10	-	10
Acquedotto (ponte di illuminazione in galleria)	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3	-	3
Nuova ATTORNO - OLCI per buio sulla strada	5.500	-	-	5.500	-	-	-	-	5.500	-	-	5.500
TOTALE VALORE INTERVENTI	784.762	254.777	-	1.039.539	48.064	9.241	-	57.305	832.827	264.018	-	1.096.844

(*) Salvo disimpegno indicativo: importo netto a carico di R.A.V. SpA come da progetto dell'investimento indicativo per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. e interventi di adeguamento dell'infrastruttura autostradale O.L. 254/06. Il valore riportato è l'importo netto indicato nel Concordato al 31/12/2023 (per gli interventi la cui realizzazione è a cura di soggetti terzi). L'addebito nei dispendi di approvazione del progetto per la concessione, relativo all'intervento, è a carico del Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.

R.A.V. RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.

Sede legale Loc.Les Iles – 11010 Saint Pierre (AO)

Capitale sociale Euro 343.805.000 interamente versato

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese 05995720587

REA di Aosta n. 43050

REA di Roma n. 512440

Partita IVA n. 01475961007

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO

AL 31.12.2024

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata formata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo il Consiglio di Amministrazione deliberato – a norma di legge e di Statuto – di avvalersi allo scopo del maggior termine dei 180 giorni.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10 aprile 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

In via preliminare, occorre rilevare che la Società ha natura di controllata diretta della Società italiana per Azioni per il Traforo del Monte e di controllata indiretta di Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI), (passata a sua volta sotto il controllo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), che su di essa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. cod. civ..

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

24
hf

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2024 nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, viceversa, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alla gestione corrente dell'attività operativa nonché alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, nel prosieguo illustrate, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Al riguardo, il Collegio ha ricevuto la documentazione a supporto della valutazione operata da parte dell'organo amministrativo circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, ha verificato il concreto funzionamento di detti assetti ed a tale proposito non ha osservazioni da evidenziare.

Ha, inoltre, effettuato incontri con il responsabile del controllo interno assumendo informazioni, tra l'altro, in ordine all'attività dell'Organismo di Vigilanza effettuata ai fini dell'applicazione del "Modello di Organizzazione e

VF
R
D
if

di gestione" ex D.Lgs. 231/01 e da quanto riferito non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, ha preso atto (i) della chiusura temporanea nel corso del 2024 di una tratta dell'autostrada dovuto alla chiusura del traforo del Monte Bianco per lavori di ripristino, con correlata rimodulazione delle tariffe in funzione della minore lunghezza del tratto percorribile dall'utenza nonché delle problematiche conseguenti al dirottamento del traffico pesante sulla viabilità secondaria per effetto di interventi di adeguamento su tratti autostradali (ii) delle attività di manutenzione e di investimento dell'infrastruttura in linea, rispettivamente con il PEF vigente Convenzione Unica del 2009 e con il PEF di cui all'ultima versione presentata al concedente per l'approvazione (iii) della situazione di incertezza derivante dalla mancata definizione, dal 2014, del quadro regolatorio (iv) della riduzione del traffico e, quindi, dei ricavi (v) della riduzione delle disponibilità liquide;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi, ad eccezione di quanto di seguito rappresentato con riguardo al bilancio d'esercizio, ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

14

12

10 11

- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un patrimonio netto di € 352.278.648, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la Società di Revisione ha comunicato di voler esprimere un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili internazionali e di Gruppo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale, sebbene il Collegio richiami l'attuale permanenza di incertezze sull'ultima proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario della Concessione per il periodo regolativo 2024-2028 presentata il 17 maggio 2024, ricevendo in data 12 marzo 2025 il rigetto della proposta stessa da parte degli Enti preposti al

VF
R
to h

controllo ed all'approvazione, in ragione dell'insostenibilità da parte dell'utenza degli incrementi tariffari annui ivi contemplati, ma con la disponibilità ad un confronto efficiente e collaborativo per addivenire in tempi certi al perfezionamento della procedura di aggiornamento del PEF. Sul punto, il Collegio ha avuto modo di prendere atto dall'ampia ed esauriente informativa resa nel bilancio di esercizio o nella relazione sulla gestione, attraverso la quale è stato evidenziato, tra l'altro, che:

- l'evoluzione degli oneri di gestione della tratta autostradale e degli investimenti da realizzare a carico della Società per l'adeguamento degli standard di sicurezza introdotti negli anni, unitamente ai mancati e/o ritardati incrementi tariffari all'utenza e ai minori introiti connessi alla riduzione del traffico in ragione della chiusura temporanea del Traforo del Monte Bianco, hanno alterato significativamente l'originario equilibrio economico-finanziario della gestione;
- il PEF presentato da ultimo al MIT – la cui mancata approvazione da parte del Ministero è stata considerata, come confermato da appositi pareri legali resi sull'argomento, illegittima con riguardo agli obblighi concessori sullo stesso gravanti – evidenzia (a) il superamento della gratuita devoluzione dei beni devolvibili prevista originariamente nel PEF medesimo, (b) il venir meno della necessità di ammortizzare i beni devolvibili a partire dal 1 gennaio 2024, in quanto il valore contabile risulta coincidente con il valore che sarà incassato dalla Società per effetto dei meccanismi di riequilibrio introdotti.

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale – preso atto del contenuto della lettera di risposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 marzo 2025 – ha effettuato specifici incontri di approfondimento con la società di revisione riscontrando – sulla base dell'adozione dei vigenti principi contabili, quali confermati anche da specifici pareri resi da consulenti esterni – l'assenza di osservazioni da parte di quest'ultima e, dunque, la sostanziale correttezza in ordine alla sopra evidenziata impostazione contabile sia con riguardo alla diversa classificazione tra le immobilizzazioni materiali dei beni in concessione, sia in ordine alla sospensione del processo di ammortamento;

17
12
15

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto positivo accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 – fortemente influenzato dalla suindicata sospensione degli ammortamenti dei beni devolvibili (pari alla quota costante di € 16.616.051) oltreché dai minori accantonamenti per ca €/mgl 1.219 ed ai maggiori utilizzi del fondo ripristini dell'infrastruttura per ca €/mgl 4.349 complessivamente operati nel corso dell'esercizio in commento a seguito di approfondimenti che hanno portato a rivedere le stime delle manutenzioni – risulta essere di € 12.763.950 e riflette il saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio, in assenza dei quali la differenza tra valore e costi della produzione risulta comunque positiva pari ad € 12.003.270. Il Collegio Sindacale esprime sul punto parere positivo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la sua destinazione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici effettuati e considerando altresì le risultanze delle attività svolte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio cui si rimanda, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto, dal Consiglio di Amministrazione.

Si dà, inoltre, evidenza che il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Quirino Cervellini, ha espresso il proprio dissenso all'approvazione del progetto di bilancio in esame, in ragione del fatto che la decisione di sospendere gli ammortamenti dei beni devolvibili adottata dagli amministratori non è ritenuta legittima in presenza del rigetto da parte del Concedente dell'ultimo Piano Economico Finanziario inviato dalla Società il 17 maggio 2024 su cui si fonda tale assunto.

Roma, 29 aprile 2025

VF
R
b

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Michele Di Zenzo (Sindaco Effettivo)

Dott. Pierluigi Dellavalle (Sindaco Effettivo)

Dott. Daniele Fassin (Sindaco Effettivo)

Dott. Francesco Rocco (Sindaco Effettivo)

Michelotto

Pierluigi Dellavalle

Daniele Fassin

Francesco Rocco



Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio